

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

GRUPPO
GRIFO
agroalimentare

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 3

NOTA METODOLOGICA 4

1. IDENTITA' AZIENDALE 5

1.1 DATI SOCIETARI 5
1.2 CHI SIAMO 5
VALORI COOPERATIVI 7
1.3 LA NOSTRA STORIA 8
1.4 LA NOSTRA STRATEGIA 9

2. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITA' 11

2.1 GLI STAKEHOLDERS 13
2.2 I NOSTRI TEMI MATERIALI 14
Metodologia e fasi dell'analisi di materialità 15
La Materialità finanziaria 17
2.3 I NOSTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ 19

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 22

Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni 22
Gestione dei rifiuti e lotta allo spreco alimentare 27
Consumi idrici e gestione dell'acqua 31
Gestione sostenibile dei processi di produzione 33
Biodiversità 35
Benessere animale 36

SOSTENIBILITÀ SOCIALE 37

Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori 37
Salute e soddisfazione dei consumatori 42
Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti 44
Comunità locali e sviluppo del territorio 46

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GOVERNANCE 52

Etica aziendale e compliance normativa 56
Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali 57
Labelling e trasparenza 60

INDICE DEI CONTENUTI VSME E GRI 61

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Siamo arrivati alla pubblicazione del secondo Bilancio di sostenibilità del Gruppo Grifo Agroalimentare e questo ci riempie di orgoglio.

Aver lavorato a fondo per raggiungere i vari obiettivi sta connotando l'attività della cooperativa. È stato necessario rivedere alcune impostazioni precedenti e riorganizzare delle filiere produttive.

È stato soprattutto necessario coinvolgere persone e strutture in questa avventura verso un futuro sostenibile e più attento alla qualità della vita degli operatori, dei consumatori, del mondo che ci ospita.

Oggi abbiamo la soddisfazione di poter dichiarare che il nostro percorso è stato avviato e che alcuni obiettivi si cominciano ad intravedere.

Oggi possiamo affermare con ancora maggiore sicurezza che Grifo è sinonimo di qualità, volontà positiva, trasparenza.

Siamo consapevoli che abbiamo ancora della strada da fare ma c'è anche l'impegno a farla celermente e con successo.

Il Presidente
Carlo Catanossi

NOTA METODOLOGICA

VSME B1 24a, 24b, 24c, 24d

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Grifo Agroalimentare rappresenta il secondo documento di rendicontazione di sostenibilità elaborato dall'organizzazione e il secondo pubblicato e reso disponibile a tutti gli stakeholder.

Negli ultimi anni, la crescente attenzione del mercato e della società nei confronti delle tematiche di sostenibilità, unitamente all'evoluzione del quadro normativo internazionale in materia ambientale, sociale ed economica, ha determinato un progressivo rafforzamento delle responsabilità in capo alle imprese. Queste sono sempre più chiamate non solo a contribuire attivamente al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso le proprie attività, ma anche a garantire trasparenza nella rendicontazione delle proprie performance ESG (Environmental, Social and Governance).

In tale contesto, l'Unione Europea ha introdotto la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), che modifica la precedente Direttiva 2014/95/UE. La normativa aveva esteso gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità alle imprese di grandi dimensioni e alle società quotate, comprese alcune PMI, prevedendo la redazione e pubblicazione del cosiddetto Bilancio di Sostenibilità.

Successivamente, tra il 2025 e il 2026, il quadro normativo è stato oggetto di ulteriori revisioni e semplificazioni attraverso la Direttiva (UE) 2026/470 del 24 febbraio 2026, che ha modificato la CSRD, riducendo la platea dei soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità. In particolare, l'obbligo è stato circoscritto alle imprese con più di 1.000 dipendenti e con un fatturato annuo superiore ai 450 milioni di €.

Alla luce di tali aggiornamenti normativi, il Gruppo Grifo Agroalimentare non rientra più tra i soggetti obbligati alla rendicontazione ai sensi della CSRD. Tuttavia, il Gruppo ha scelto di proseguire volontariamente il proprio percorso di rendicontazione della sostenibilità, riconoscendone il valore strategico in termini di trasparenza, accountability e supporto ai processi decisionali interni ed esterni.

In questa fase di transizione, la redazione del presente documento è stata effettuata sulla base dello standard volontario VSME (Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings), come previsto dalla Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione del 30 luglio 2025, relativa a un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese.

In assenza, allo stato attuale, di uno standard volontario pienamente applicabile alle imprese che non rientrano nella categoria delle PMI e che non sono soggette agli obblighi previsti dalla CSRD, il Gruppo ha adottato lo standard VSME nella sua versione Comprehensive. Tale scelta è stata integrata con ulteriori indicatori derivati dal framework GRI (Global Reporting Initiative), nonché con i principi ispiratori della CSRD, tra cui l'analisi di doppia materialità e il coinvolgimento degli stakeholder. Il modello di rendicontazione è stato inoltre arricchito mediante disclosure volontarie aggiuntive, ritenute rilevanti ai fini di una rappresentazione completa e sostanziale delle performance di sostenibilità del Gruppo.

Il percorso di rendicontazione rappresenta un processo progressivo di consapevolezza, sensibilizzazione e strutturazione interna che ha coinvolto diverse funzioni aziendali. In particolare, sono stati coinvolti in maniera continuativa i referenti delle principali aree aziendali, tra cui: Amministrazione, Direzione, Risorse Umane, Marketing, Qualità, Logistica e Acquisti.

Il presente documento è stato redatto con il supporto metodologico, tecnico e strategico della società di consulenza TentaConsult Italia.

Il Bilancio si riferisce al periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 ed è predisposto su base consolidata del Gruppo Grifo Alimentare.

1. IDENTITA' AZIENDALE

1.1 Dati societari

VSME B1. 24e, 24d

RAGIONE SOCIALE	Gruppo Grifo Agroalimentare S.a.c
CODICE FISCALE	00162070544
FORMA GIURIDICA	Società cooperativa
SEDE LEGALE	Strada dei Loggi ,59 Perugia (PG) Italia
IDENTIFICATORE DELL'ORGANIZZAZIONE - LEI	CODICE LEI: 815699E1E72A5DBAEE29
DATA DI FONDAZIONE	03/09/1960
TOTALE ATTIVO STATO PARTIMONIALE	57.841.416€
FATTURATO TOTALE	74.637.545 €
DIPENDENTI	154 (numero effettivi al 31.12.2025)
SETTORE	Produzione di derivati del latte
CODICE ATECO	10.51.20
CODICE NACE 2.1	10.51

1.2 Chi siamo

Il Gruppo Grifo Agroalimentare è una cooperativa agricola umbra attiva nella produzione lattiero-casearia e nella valorizzazione delle filiere agroalimentari del territorio. Con sede a Ponte San Giovanni, in provincia di Perugia, il Gruppo costituisce oggi una realtà consolidata nel settore lattiero-caseario regionale, all'interno della cui filiera operano circa 250 produttori di latte conferenti e circa 300 collaboratori, tra diretti e indiretti.

Il Gruppo si riconosce in un insieme di valori che ne orientano l'operato quotidiano: genuinità, spontaneità, trasparenza, cura per il buon vivere e rispetto per i gusti e le sensibilità di ciascuno. La crescita aziendale viene perseguita nel tempo con l'intento di preservare le radici artigianali e l'autentica dedizione per il lavoro ben fatto, coniugando ogni traguardo raggiunto con la consapevolezza delle competenze maturate e dell'impegno costante che contraddistingue l'attività del Gruppo.

Su queste basi, la Cooperativa persegue un progressivo ampliamento della propria clientela e dell'area geografica servita, con particolare attenzione ai formaggi tipici e al latte alimentare, e mantiene un

rapporto solido e continuativo con la Grande Distribuzione Organizzata del Centro Italia, che riconosce e valorizza la territorialità dei prodotti Grifo e la continuità delle forniture nel tempo.

Il Gruppo agisce nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio, in cui ciascun contributo, per quanto piccolo, concorre alla costruzione di qualcosa di più grande e significativo. Chi sceglie i prodotti Grifo viene idealmente coinvolto nella vita dell'azienda e nella rete di oltre 1.500 persone che costituiscono la filiera: produttori agricoli, lavoratori, tecnici, venditori e le rispettive famiglie.

L'obiettivo del Gruppo è quello di essere percepito come un bene comune, espressione autentica della collettività e del territorio umbro, da tutelare e far crescere insieme.

VISION

Essere "*Produttori di Benessere Quotidiano per la qualità della vita*" rappresenta per il Gruppo Grifo Agroalimentare non solo un motto, ma una visione chiara e concreta. L'obiettivo è garantire prodotti genuini e sottoposti ai più rigorosi standard di qualità, nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio in ogni fase della filiera.
Il Gruppo si propone come un modello di cooperazione e sostenibilità, profondamente radicato nel contesto umbro, in cui ogni attore, dai produttori ai collaboratori, fino ai consumatori partecipa attivamente alla creazione di valore.
Questa visione guida le scelte strategiche e operative, posizionando il Gruppo Grifo Agroalimentare come protagonista del settore agroalimentare regionale, promotore di uno sviluppo etico, condiviso e rispettoso delle tradizioni locali.

MISSION

Il Gruppo Grifo Agroalimentare è una società agricola cooperativa composta da produttori di latte, le cui aziende si trovano in Umbria e nelle aree circostanti.
È considerato un punto di riferimento nel settore lattiero-caseario umbro. Il gruppo realizza prodotti semplici e genuini, ponendo particolare attenzione alla selezione di materie prime rigorosamente di origine italiana.
Attraverso processi produttivi che garantiscono qualità, sicurezza e salubrità, l'azienda valorizza le caratteristiche delle materie prime e del prodotto finito.
Il Gruppo Grifo Agroalimentare mantiene vive le tradizioni locali, promuove lo sviluppo del territorio e si impegna a valorizzare e rispettare ogni componente della filiera agroalimentare.

Valori Cooperativi

VSME B2 15

La crescita sostenibile del Gruppo Grifo Agroalimentare si fonda su un sistema valoriale solido e condiviso, coerente con i principi della cooperazione e della responsabilità sociale d'impresa. Questi valori costituiscono il riferimento etico e comportamentale per chi opera all'interno e in relazione con l'organizzazione, e si traducono in condotte quotidiane piuttosto che in enunciati astratti.
I valori fondamentali che guidano il Gruppo Grifo Agroalimentare sono:

Integrità e rispetto delle normative
agire in conformità con leggi, regolamenti e principi etici.

Ripudio di ogni forma di discriminazione
pari opportunità e rispetto per ogni individuo, a prescindere da età, genere, orientamento, etnia, nazionalità, opinioni politiche o convinzioni personali.

Centralità e sviluppo delle risorse umane
investimento nel potenziale delle persone, equità nei rapporti professionali e benessere organizzativo.

Radicamento territoriale
connessione con il territorio umbro, sostegno alle economie locali e tutela dell'identità culturale e ambientale.

Trasparenza ed etica degli affari
processi decisionali chiari e tracciabili, a garanzia della fiducia con gli stakeholder.

Qualità
elemento distintivo del Gruppo lungo l'intera filiera produttiva.

Diversità
rispetto della dignità delle persone, senza discriminazioni di genere, etnia, politica o religione.

Legalità e contrasto a criminalità e terrorismo
politiche e controlli per la prevenzione di ogni forma di illegalità.

Questi valori rappresentano l'identità distintiva del Gruppo e il fondamento su cui costruire relazioni durature con soci, collaboratori, consumatori e territorio.

1.3 La nostra storia



1962 — **Nasce la Cooperativa Produttori Latte**
Il 3 settembre 1962, con il sostegno di alcuni produttori locali e dell'amministrazione comunale di Perugia, nasce la Cooperativa Produttori Latte.

1968 — **Lo stabilimento di Ponte San Giovanni**
Viene fondato lo stabilimento di Ponte San Giovanni.

1969 — **Le prime buste Tetra Brik**
Vengono prodotte le prime buste triangolari Tetra Brik. Si lavorano 30 quintali di latte al giorno.



1991 — **Il latte di Terni**
Dopo la chiusura della centrale del latte di Terni, la Cooperativa inizia a raccogliere e lavorare il latte dei produttori ternani.

1996 — **Il Caseificio di Fossato di Vico**
Inizia la produzione di caciotte e pecorini con l'acquisizione del caseificio di Fossato di Vico.

1999 — **Lo stabilimento di Norcia**
Viene acquisito lo stabilimento di Norcia, ampliando la gamma dei prodotti caseari.

2008 — **Colfiorito e i legumi**
Viene acquisito lo stabilimento di Colfiorito per la pulitura e la commercializzazione di legumi e cereali, di origine umbra.

2010 — **L'ingresso nella gastronomia**
Viene acquisita la divisione gastronomia "Corradi Umbria e Sapori", nota per le sue ricette e preparati.

2012 — **Nasce il Gruppo**
Le acquisizioni e la diversificazione portano a un riassetto generale dell'azienda, che assume l'identità di **Gruppo Grifo Agroalimentare**. Nello stesso anno viene inaugurato il nuovo caseificio di Norcia.

2015 — **Il caseificio di Colfiorito**
Viene inaugurato il nuovo caseificio di Colfiorito per la produzione delle paste filate, ampliando l'assortimento con prodotti 100% Latte dell'Appennino umbro-marchigiano.

2016 — **Il rilancio del marchio Norcia**
Nuovo logo e nuova linea "Antiche Eccellenze Umbre" per valorizzare tradizione e qualità.

2019 — **Natura&Qualità e il Caseificio del Pratomagno**
Nasce Natura&Qualità, in partnership con la cooperativa siciliana "Progetto Natura". A settembre viene acquisito il **Caseificio** del Pratomagno (Talla, AR), specializzato nella produzione di pecorino.

1.4 La nostra strategia

VSME C1.47

La visione del Gruppo Grifo è quella di consolidarsi come attore di riferimento nel comparto lattiero-caseario, custodendo l'identità produttiva di un territorio appenninico ricco di storia e di sapori autentici, e rispondendo con coerenza alle esigenze in evoluzione dei consumatori.
L'attività core si fonda sulla lavorazione delle produzioni agricole tipiche dell'area appenninica. Il modello organizzativo del Gruppo si articola in quattro divisioni produttive, ognuna identificata da un proprio brand: **Grifo Latte** per il latte e i suoi derivati, **Colfiorito** per i prodotti a pasta filata, **Norcia** per i prodotti caseari e **Corradi Umbria & Sapori** per la linea gastronomica.
Questa articolazione trova riscontro sul territorio in cinque stabilimenti produttivi, ciascuno con una propria specializzazione: Ponte San Giovanni, Norcia, Colfiorito, San Andrea d'Agliano e Talla.

Sito Produttivo di Ponte S. Giovanni ospita la lavorazione del latte – fresco, fresco alta qualità e UHT – e delle materie grasse, tra cui panna fresca, panna UHT e mascarpone. I prodotti confezionati in questo stabilimento si distinguono per l'origine certificata del latte, "100% Umbria" o "100% Appennino Umbro-Marchigiano". Lo stabilimento coincide inoltre con la sede legale della cooperativa.

Sito Produttivo di Norcia è sede del caseificio omonimo, dedicato alla produzione di formaggi freschi e stagionati da latte vaccino, ovino e misto, oltre a ricotta (vaccina, ovina e mista), ricotta salata di Norcia, pasta filata stagionata, stracchino e primo sale.

Sito Produttivo di Colfiorito rappresenta l'eccellenza del Gruppo nel comparto della pasta filata fresca: qui viene realizzata un'ampia gamma di prodotti a base di latte "100% Appennino Umbro-Marchigiano", tra cui mozzarelle da banco assistito, da libero servizio e per uso pizzeria, oltre alla ricotta omogeneizzata destinata al libero servizio e alla rilavorazione industriale.

Sito Produttivo di San Andrea d'Agliano è il polo dedicato alle specialità gastronomiche del marchio Corradi, che reinterpreta la tradizione culinaria locale nell'ambito del progetto "Umbria in Tavola con Grifo", con un'attenzione costante alla selezione delle materie prime. Lo stabilimento realizza salse, condimenti, primi e secondi piatti, contorni e prodotti da forno, sia dolci sia salati.

Sito Produttivo di Talla, entrato a far parte del Gruppo nel 2019, è specializzato nella produzione del Pecorino, curata in ogni fase – dalla trasformazione della materia prima alla selezione degli allevamenti conferenti – e articolata in diverse tipologie: dal Fresco al Pasta Molle, fino al Gessato Stagionato, con stagionature comprese tra 45 e 180 giorni.

In un contesto di mercato caratterizzato da una forte concorrenza e da posizioni consolidate, il Gruppo Grifo considera il **rinnovamento dell'offerta un elemento importante per mantenere la propria competitività**, preservando al contempo i valori dei brand e il legame con il territorio.

In questa prospettiva, il Gruppo persegue un percorso di innovazione e ampliamento del portafoglio prodotti, attraverso il progressivo sviluppo di nuove referenze e il completamento delle linee esistenti, con l'obiettivo di rispondere all'evoluzione delle esigenze dei consumatori. Particolare attenzione è rivolta ai segmenti in crescita, come quello dei prodotti senza lattosio, e alla diversificazione dell'offerta casearia e lattiero-casearia.
Lo sviluppo commerciale si accompagna all'attenzione per l'accessibilità dell'offerta e per le mutate abitudini di consumo, attraverso soluzioni che rispondano alle esigenze di praticità e di convenienza, mantenendo un equilibrio con gli obiettivi di qualità e di valorizzazione delle produzioni territoriali. In tale ambito si inseriscono anche l'adeguamento dei formati e l'evoluzione di alcune linee di prodotto verso soluzioni a maggiore durata di conservazione.

Il Gruppo considera inoltre gli aspetti ambientali nello sviluppo di specifiche soluzioni di prodotto e di confezionamento, come dimostrato dall'introduzione di un incarto compostabile per il burro senza lattosio. Tali iniziative si affiancano alla strategia di valorizzazione delle produzioni locali e al mantenimento di relazioni di filiera con gli allevatori del territorio.

La strategia del Gruppo Grifo affonda le proprie radici nella natura cooperativa che lo contraddistingue fin dalle origini, ponendo il rapporto con i soci conferenti e con i territori di riferimento al centro del proprio modo di fare impresa. Coerentemente con questa impostazione, il Gruppo orienta il proprio operato verso alcuni impegni fondamentali:

- ✓ il sostegno alle aziende agricole socie, comprese quelle localizzate in aree svantaggiate e montane;
- ✓ il miglioramento della redditività e della sostenibilità della fase agricola primaria;
- ✓ la costruzione di relazioni di filiera fondate su collaborazione, qualità e responsabilità condivisa;
- ✓ il contributo allo sviluppo socioeconomico dei territori storici di operatività e delle nuove aree di business.

2. IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITA'

VSME B1 25

Il legame con il territorio e l'attenzione riservata alle persone e alla comunità costituiscono, per il Gruppo Grifo, tratti distintivi che accompagnano da sempre le scelte aziendali e trovano piena espressione nel modello cooperativo su cui l'impresa si fonda. Su queste fondamenta, consolidate nel tempo, si innestano oggi le tre dimensioni della sostenibilità — sociale, economica e ambientale — che orientano l'operato del Gruppo.

Il cammino verso la sostenibilità intrapreso dal Gruppo Grifo Agroalimentare nasce da scelte ponderate e da una tensione **costante al miglioramento**, ancorata a principi quali **correttezza**, **serietà**, **rispetto delle norme**, legame con il **territorio**, **responsabilità** ed **etica** verso le persone che vi lavorano. Sono questi i riferimenti che orientano le decisioni aziendali e che rafforzano un'identità saldamente ancorata al territorio, in cui la cura per l'ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali e il valore riconosciuto alle persone occupano un posto centrale.

A questi principi si affiancano **trasparenza**, **professionalità** e una **particolare sensibilità verso i temi energetici e ambientali**. Il Gruppo dedica risorse alla formazione e al benessere di chi vi lavora, ritenendo che lo sviluppo dell'impresa passi anche dal miglioramento delle condizioni di lavoro e dalla crescita delle competenze interne. Per il futuro, il Gruppo intende continuare a sostenere concretamente le aziende socie insediate in aree svantaggiate e montane, rendere più efficienti i processi produttivi, dare risposte adeguate alle attese dei propri stakeholder e rafforzare ulteriormente sicurezza alimentare e tracciabilità lungo la filiera. Sul fronte ambientale, l'impegno si traduce nella cura delle risorse naturali, nella riduzione dei rifiuti, nella prevenzione dell'inquinamento e nel contenimento delle emissioni climalteranti, anche attraverso la scelta di fornitori orientati a soluzioni efficienti e a basso impatto e criteri di progettazione attenti alla sostenibilità.

Questo impegno trova riscontro anche negli aspetti più operativi e concreti della gestione aziendale, attraverso il mantenimento nel tempo di un articolato sistema di certificazioni volontarie in ambito ambientale, energetico, di qualità e di sicurezza alimentare. Si tratta di sistemi che il Gruppo sottopone con continuità a verifica da parte di enti terzi, a conferma di un impegno non occasionale ma costantemente rinnovato nel tempo.

Le certificazioni attualmente detenute, con i relativi enti certificatori, sono riepilogate nella tabella seguente e descritte di seguito.

Certificazione	Ambito	Perimetro	Ente certificatore	Data di rilascio / validità	Punteggio
UNI EN ISO 9001:2015	Gestione della qualità	Ponte San Giovanni	RINA Agroqualità S.p.A.	Certificato dal 23/04/1998; ciclo in corso dal 2024; scadenza 18/07/2027	n.a.
UNI EN ISO 14001:2015	Gestione ambientale	Ponte San Giovanni, Colfiorito, Norcia	RINA Agroqualità S.p.A.	Certificato dal 15/11/2002; ciclo in corso dal 2024; scadenza 18/05/2027	n.a.
UNI EN ISO 50001:2018	Gestione dell'energia	Ponte San Giovanni, Norcia	RINA Services S.p.A.	Certificato dal 03/12/2019; rinnovo concluso con audit del 23/12/2025; emissione 15/01/2026; scadenza 01/12/2028	n.a.
UNI EN ISO 22005:2008	Rintracciabilità di filiera	Latte fresco AQ e fresco pastorizzato (100% Umbria e "latte dell'Appennino"), mozzarella morbida	3A-PTA	Emissione 09/06/2024; scadenza 08/06/2027	n.a.
IFS Food Standard v.8	Sicurezza alimentare	Ponte San Giovanni	RINA Agrifood S.p.A.	Primo rilascio 08/11/2023; emissione corrente 02/07/2026; scadenza 02/07/2027	Higher Level, 97,30%
IFS Food Standard v.8	Sicurezza alimentare	Norcia	RINA Agrifood S.p.A.	Primo rilascio 01/08/2024; emissione corrente 24/07/2026; scadenza 24/09/2027	Higher Level, 98,32%
IFS Food Standard v.8	Sicurezza alimentare	Colfiorito	RINA Agrifood S.p.A.	Primo rilascio 01/08/2024; emissione corrente 13/07/2026; scadenza 14/09/2027	Higher Level, 96,95%

Per quanto riguarda l'ambito ambientale ed energetico, la **ISO 14001** consente di gestire in modo sistematico le responsabilità ambientali, con l'obiettivo di prevenire e ridurre gli impatti dell'attività produttiva, mentre la **ISO 50001** permette di governare gli aspetti energetici e di migliorare progressivamente le prestazioni energetiche del Gruppo.
Sul fronte della qualità e della sicurezza alimentare, la **ISO 9001** punta ad accrescere la soddisfazione del cliente e a standardizzare la qualità organolettica e igienico-sanitaria dei prodotti, la **ISO 22005** documenta la storia del prodotto e ne rende visibile la territorialità, dalle aziende fornitrici di latte fino alla consegna al consumatore, e l'**IFS Food** attesta la solidità dei processi di sicurezza alimentare, tenendo conto delle specifiche dei clienti.

A partire dal 2024, il Gruppo Grifo ha deciso di strutturare in modo organico il proprio impegno verso la sostenibilità, avviando un **percorso di rendicontazione volto a misurare, monitorare e comunicare le proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG).** Tale percorso ha preso avvio dalla definizione dei temi materiali, ovvero rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder, e dall'individuazione di obiettivi di sostenibilità tangibili, basati sui risultati dell'analisi di doppia materialità. Nel 2025 è stato quindi volontariamente redatto e pubblicato il primo Bilancio di

Sostenibilità del Gruppo, riferito all'esercizio 2024, che ha dato forma documentale alla vocazione del Gruppo verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
Il percorso di rendicontazione prosegue anche nel 2026, sebbene la cooperativa si collochi ampiamente al di sotto delle soglie dimensionali previste dalla normativa europea per l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità. Infatti a seguito dell'entrata in vigore, nel marzo 2026, della Direttiva (UE) 2026/470 (c.d. "pacchetto Omnibus I"), l'obbligo di redigere il bilancio di sostenibilità secondo gli standard ESRS è oggi circoscritto alle imprese e ai gruppi che superano congiuntamente 1.000 dipendenti medi e un fatturato netto annuo superiore a 450 milioni di euro, soglie ben distanti dalla dimensione del Gruppo Grifo. Ciononostante, il Gruppo ha ritenuto ormai necessario e naturale proseguire nella rendicontazione e nella comunicazione dei propri risultati in ambito ESG ai propri stakeholder, in continuità con il percorso avviato nel 2024 e nella prospettiva, per le imprese non obbligate, di un approccio volontario alla rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre tra le iniziative programmate per il 2026, il Gruppo ha previsto l'aggiornamento della propria Politica Aziendale, al fine di rafforzare il presidio dei temi ESG e valorizzare ulteriormente il proprio impegno verso la sostenibilità.

2.1 Gli stakeholders

Gli stakeholders sono individui, gruppi o organizzazioni che possono influenzare, essere influenzati o percepire di essere influenzati dalla nostra organizzazione o dalle nostre attività, in modo positivo o negativo.
Le loro istanze, decisioni e reazioni esercitano un'influenza rilevante sullo sviluppo e sul successo dei progetti aziendali e, più in generale, sul percorso di crescita del Gruppo, motivo per cui il loro coinvolgimento rappresenta un elemento centrale nella definizione della strategia di sostenibilità.

Gli stakeholder di Grifo possono essere distinti in due macro-categorie: gli **stakeholder interni**, ovvero coloro che operano all'interno dell'organizzazione, e gli **stakeholder esterni**, ossia i soggetti che vengono coinvolti dalle attività del Gruppo o ne subiscono gli effetti pur non facendone parte.

Stakeholders interni:

Soci - Rappresentano il nucleo fondante del modello cooperativo di Grifo. In quanto conferitori del latte, sono essi stessi la fonte della materia prima su cui si fonda l'intera attività produttiva del Gruppo: senza il loro apporto quotidiano, la filiera lattiero-casearia che caratterizza Grifo non potrebbe esistere. Il rapporto con i soci non si esaurisce quindi nella dimensione economica del conferimento, ma si estende alla partecipazione attiva alla vita della Cooperativa: attraverso l'Assemblea e gli altri organi sociali, i soci concorrono ai processi decisionali e al governo dell'impresa, in un sistema improntato al principio cooperativo del controllo democratico ("una testa, un voto").

Questo meccanismo consente alle aziende agricole socie del territorio, incluse quelle operanti in aree svantaggiate e montane, di avere voce diretta nelle scelte strategiche del Gruppo, rafforzando un legame di reciproca responsabilità tra fase agricola e fase di trasformazione industriale.

Dipendenti e collaboratori - Il personale impiegato nelle attività operative, logistiche, amministrative e produttive dei diversi stabilimenti del Gruppo, dalla lavorazione e trasformazione del latte al confezionamento dei prodotti, fino alla gestione della qualità, della logistica e dei rapporti con soci e clienti. Una risorsa fondamentale per la continuità e la qualità della produzione quotidiana del Gruppo.

Stakeholders esterni:

Clienti - Aziende della distribuzione e dell'industria alimentare che acquistano i prodotti Grifo per renderli disponibili nei propri punti vendita o per utilizzarli come materia prima nei propri processi produttivi.

Consumatori finali - I consumatori che scelgono di acquistare i prodotti a marchio Grifo direttamente presso i punti vendita del Gruppo, entrando così in contatto diretto con la qualità e la genuinità che contraddistinguono la produzione lattiero-casearia del territorio.

Fornitori - Le aziende che riforniscono il Gruppo di packaging, servizi logistici e di trasporto, attrezzature, materie prime accessorie e altri servizi funzionali all'attività produttiva, e con le quali Grifo instaura relazioni orientate anche alla condivisione di criteri di efficienza e di attenzione all'impatto ambientale.

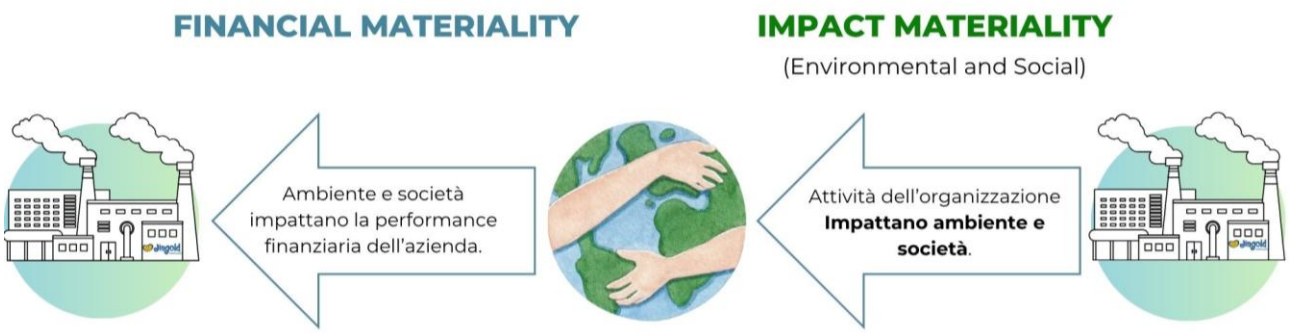
Comunità locali, territorio e mondo dell'istruzione – I contesti sociali, economici e istituzionali in cui il Gruppo opera, che comprendono gli enti locali, le realtà sociali e associative del territorio umbro, il mondo della scuola – con cui Grifo intrattiene collaborazioni e percorsi didattici – e le associazioni sportive locali.

Il Gruppo Grifo mantiene un dialogo costante con i propri portatori di interesse attraverso una pluralità di canali, tra cui il sito web istituzionale, i canali social, i volantini e i materiali informativi distribuiti sul territorio, il numero verde dedicato ai consumatori e ulteriori strumenti di comunicazione offline. Questi canali consentono al Gruppo di raccogliere istanze, rispondere alle richieste dei diversi interlocutori e comunicare in modo trasparente le proprie attività e i propri risultati, anche in ambito di sostenibilità.

2.2 I nostri temi materiali

Nell'ambito del percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Grifo Agroalimentare, e coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione ESG, l'analisi di doppia materialità ha assunto un ruolo centrale nell'individuazione dei temi di sostenibilità più rilevanti per la Cooperativa.
Tale valutazione prevede un duplice approccio:

- **Materialità d'impatto**: Valutazione di come la nostra organizzazione genera impatti nei confronti dell'ambiente e della società;
- **Materialità finanziaria**: Valutazione degli aspetti di sostenibilità che generano maggiori effetti finanziari, ovvero rischi o opportunità per la nostra organizzazione



Il processo di analisi è stato avviato nel 2024 e i relativi esiti sono stati confermati anche in occasione del presente bilancio. In particolare, l'elenco dei temi materiali individuati non ha registrato variazioni, non essendo intervenuti cambiamenti significativi nella struttura organizzativa, nel modello di business o nel sistema di relazioni con gli stakeholder. L'analisi viene in ogni caso sottoposta a un riesame con cadenza annuale, che coinvolge il team interno e le principali funzioni aziendali.

METODOLOGIA E FASI DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità si è sviluppata attraverso un percorso articolato in quattro fasi.

Analisi del contesto e identificazione dei temi potenziali
È stata condotta un'analisi del contesto esterno, considerando le principali tematiche di sostenibilità rilevanti per il settore della Grande Distribuzione Organizzata e i macro-temi previsti dagli standard ESRS. Questa attività ha portato all'individuazione di una lista iniziale di **24** tematiche potenzialmente materiali.

Coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement)
È stata successivamente realizzata un'attività di coinvolgimento dei principali stakeholder del Gruppo, volta a raccogliere il loro punto di vista sulla rilevanza delle tematiche individuate. Nel corso del quarto trimestre 2024 è stato somministrato un questionario online, attraverso il quale è stato chiesto agli stakeholder di esprimere, per ciascun tema, un giudizio su una scala da 1 a 5 (da "per nulla importante" a "molto importante"). Il questionario è stato diffuso tramite canali digitali, con l'invio di un link dedicato: dipendenti, soci e fornitori sono stati raggiunti principalmente via e-mail, mentre i consumatori sono stati coinvolti attraverso piattaforme di messaggistica.

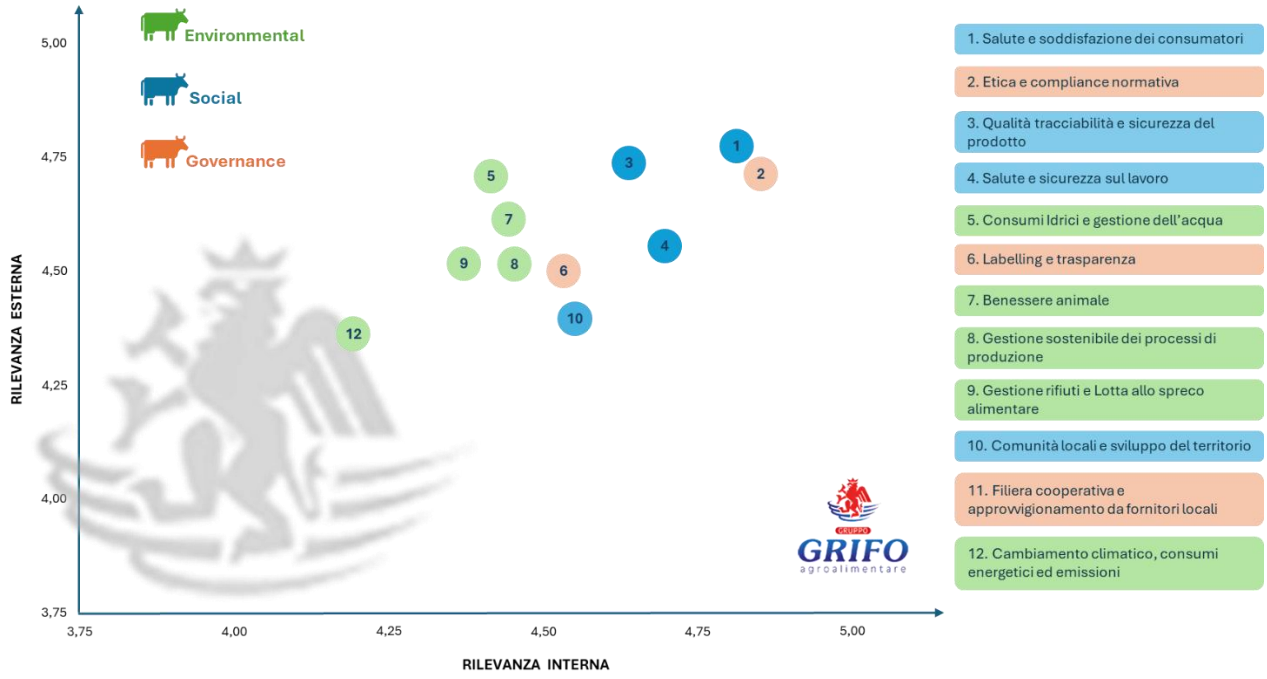
Elaborazione dei risultati e costruzione della matrice di materialità
I risultati raccolti sono stati elaborati mediante il calcolo dei punteggi medi attribuiti da stakeholder interni ed esterni. Tali valori hanno permesso di determinare un punteggio complessivo per ciascun tema e di costruire la matrice di materialità, che ne rappresenta graficamente il livello di rilevanza. I punteggi ottenuti si collocano in un intervallo compreso tra 17,25 e 22,90, a conferma di una generale sensibilità degli stakeholder rispetto ai temi di sostenibilità.

Definizione dei temi materiali
Sulla base dei risultati ottenuti, è stata definita una soglia di rilevanza pari a 20, che ha consentito di distinguere i temi materiali da quelli non materiali. Sono stati così individuati 10 temi materiali, collocati nel quadrante ad alta rilevanza della matrice.

Integrazione dei temi rilevanti per la Cooperativa
A integrazione dei risultati emersi dallo stakeholder engagement, la Direzione ha individuato ulteriori 2 temi ritenuti particolarmente rilevanti e identitari per la realtà del Gruppo, in quanto strettamente connessi al modello cooperativo e al contesto territoriale di riferimento.

Valutazione della materialità finanziaria
Al contempo, è stata svolta una valutazione interna finalizzata a individuare i principali rischi e le principali opportunità legati ai temi di sostenibilità, così da integrare la prospettiva finanziaria all'interno dell'analisi complessiva. I relativi risultati sono illustrati nel paragrafo seguente.

Matrice di Materialità Grifo



Environmental	Social	Governance
Consumi idrici e gestione dell'acqua	Salute e soddisfazione dei consumatori	Etica e compliance normativa
Benessere animale	Qualità tracciabilità e sicurezza del prodotto	Labelling e trasparenza
Gestione sostenibile dei processi di produzione	Salute e sicurezza dei lavoratori	Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali
Gestione dei rifiuti e Lotta allo spreco alimentare	Comunità locali e sviluppo del territorio	
Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni		

LA MATERIALITÀ FINANZIARIA

VSME C4.57

Nel corso dell'analisi di materialità condotta tra il 2024 e il 2025, è stata integrata anche una valutazione della dimensione finanziaria dei temi individuati, coerentemente con l'approccio della doppia materialità, previsto dalla Direttiva CSRD.
Nello specifico, per ciascun tema materiale sono stati esaminati i principali rischi e opportunità, intesi come possibili eventi o circostanze capaci di generare, rispettivamente, effetti negativi o positivi sui risultati economico-finanziari della Cooperativa.
Per ciascun rischio e opportunità è stato inoltre stimato il livello di rilevanza e l'arco temporale entro cui potrebbe manifestarsi, considerando il contesto operativo e le caratteristiche proprie del settore di appartenenza.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali rischi e opportunità associati ai temi materiali individuati.

Tema materiale	Principali rischi	Principali opportunità	Orizzonte temporale
Salute e soddisfazione dei consumatori	Cambiamento delle preferenze dei consumatori e possibili criticità di salute pubblica legate al settore, con impatti su fatturato e fiducia	Differenziazione del prodotto con nuove caratteristiche salutistiche (BIO, proteiche, senza lattosio) e strategie di comunicazione mirate al benessere	Breve-Lungo termine
Etica e compliance normativa	Cambiamenti normativi o violazioni, con possibili costi, sanzioni e impatti reputazionali	Maggiore resilienza tramite la gestione dei rischi (Mod. 231) e sviluppo di iniziative etiche e collaborazioni con enti benefici	Breve-Lungo termine
Qualità, tracciabilità e sicurezza del prodotto	Ritiri o richiami di prodotto e criticità nella tracciabilità, con impatti su reputazione e fiducia dei consumatori	Mantenimento delle certificazioni di qualità e sicurezza alimentare, a beneficio della reputazione e dell'accesso a mercati e finanziamenti	Breve-Lungo termine
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni e condizioni di lavoro non adeguate, con impatti su produzione, costi e assenze	Miglioramento del clima aziendale, riduzione del turnover e maggiore attrazione di personale qualificato	Breve-Lungo termine
Consumi idrici e gestione dell'acqua	Carenza della risorsa idrica e normative più stringenti, con possibili aumenti di costi e investimenti	Soluzioni per l'efficienza idrica (riciclo, riduzione sprechi) con possibile riduzione dei costi di produzione	Medio-Lungo termine
Labelling e trasparenza	Accuse di pubblicità ingannevole ed errori in etichettatura, con rischi legali e reputazionali	Valorizzazione dell'etichetta come leva di marketing e trasparenza verso il consumatore	Breve-Lungo termine
Benessere animale	Problemi legati al benessere animale, con possibili impatti sull'operatività e sulla reputazione aziendale	Valorizzazione di certificazioni etiche sul benessere animale come leva di marketing	Medio-Lungo termine
Gestione sostenibile delle risorse processi di produzione	—	Miglioramento dell'efficienza produttiva tramite riduzione costi operativi, minimizzazione degli sprechi e minor uso di risorse (acqua, energia, materie prime, personale); implementazione di tecnologie a minor impatto ambientale	Medio-Lungo termine

Tema materiale	Principali rischi	Principali opportunità	Orizzonte temporale
Lotta allo spreco alimentare	Costi aggiuntivi per gestione e smaltimento di prodotti scaduti o invenduti	Risparmio su materie prime ed energia, innovazione di prodotto/packaging e possibili partnership con enti benefici	Breve-Medio termine
Comunità locali e sviluppo del territorio	Un rapporto non adeguato con la comunità può generare perdita di fiducia e conflitti	Iniziative con scuole e comunità locale a supporto di reputazione, fiducia e attrazione di risorse	Medio-Lungo termine
Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali	Possibile discontinuità nelle quantità e qualità del latte conferito dai piccoli produttori locali	Valorizzazione del territorio come leva di marketing e maggiore resilienza della filiera grazie a fornitori vicini geograficamente	Breve termine
Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni	Eventi climatici estremi, dipendenza da fonti non rinnovabili e rischio di premi assicurativi più elevati	Investimenti in efficienza energetica e rinnovabili, con risparmi a lungo termine e possibilità di comunicare i progressi agli stakeholder	Medio-Lungo

2.3 I nostri obiettivi di sostenibilità

VSME B2 26, VSME C3.54

Nel percorso che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità (2024), Grifo ha definito un primo set di obiettivi di miglioramento in ambito ambientale, sociale e di governance, sulla base dei temi risultati materiali dall'analisi di doppia materialità.
Nel corso del 2025 tali obiettivi sono stati oggetto di monitoraggio, al fine di valutarne il livello di avanzamento e la coerenza rispetto all'evoluzione del contesto aziendale.
A seguito delle recenti modifiche normative e del riassetto della governance aziendale, il sistema degli obiettivi è stato oggetto di una revisione complessiva. In particolare:

- alcuni obiettivi precedentemente definiti sono stati rivisti e aggiornati: le modifiche e le semplificazioni introdotte dalle nuove disposizioni normative in materia di rendicontazione sulla sostenibilità hanno consentito di rivedere le priorità, ottimizzando l'efficacia del percorso di sostenibilità;
- altri obiettivi sono stati aggiunti per rispondere alle nuove priorità strategiche e per integrare aree di interesse emergenti.

Il sistema aggiornato di obiettivi riflette quindi sia l'adeguamento al contesto normativo sia le linee strategiche aziendali, con l'obiettivo di garantire un percorso di miglioramento coerente, progressivo e allineato alle attuali esigenze della Cooperativa.

Tema materiale	Obiettivi fissati nel 2024	Orizzonte temporale	Stato di raggiungimento al 2025
Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni; Consumi idrici; Gestione sostenibile dei processi di produzione	Quantificazione delle emissioni GHG dell'Organizzazione secondo metodologie riconosciute a livello internazionale	Entro 3 anni	**Obiettivo confermato**
	Accrescere la percentuale di fornitura di energia approvvigionata da fonti rinnovabili	Entro 2 anni	**In corso:** Nel 2025 è stata decisa l'acquisizione, a partire dal 2026, di **certificati di garanzia d'origine**, che attestano la provenienza da fonti rinnovabili di una quota dell'energia elettrica consumata; la relativa richiesta è stata avviata a inizio 2026. Gli effetti sulla percentuale di energia rinnovabile approvvigionata saranno quindi visibili a partire dall'esercizio 2026.
	Sviluppo progetti per trattamento e riutilizzo delle acque di processo	Entro 5 anni	**Obiettivo confermato**

Lotta allo spreco alimentare	Utilizzare l'app Too Good To Go per ridurre lo spreco alimentare nei punti vendita diretti	Entro 2 anni	**Obiettivo raggiunto:** Nel 2025 hanno aderito all'iniziativa **2 punti vendita del Gruppo**: quello di Ponte San Giovanni e di Colfiorito. Complessivamente sono state vendute **173 surprise bag**.
Benessere dei lavoratori	Promuovere iniziative e servizi per i dipendenti al fine favorire un ambiente di lavoro più sano e produttivo.	Entro 2 anni	**Obiettivo raggiunto:** attività svolte in merito: - flessibilità in entrata e in uscita - stipula convenzioni con istituti di credito che prevedo sconti e soluzioni riservate ai dipendenti. Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Gestione delle persone e salute e sicurezza dei lavoratori"
Supporto allo sviluppo e coinvolgimento delle comunità locali	Rafforzare e promuovere la collaborazione con la comunità locale, scuole, le organizzazioni del territorio promuovendo e sensibilizzando la diffusione all'educazione alla salute e al benessere.	Entro 1 anno	**Obiettivo raggiunto:** attività svolte in merito: - Visite in azienda da parte del mondo dell'istruzione (40 visite e + di 1.000 visitatori) - Iniziative sul territorio nel 2025 (circa 60 sponsorizzazioni economiche e in prodotti). Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Comunità locali e sviluppo del territorio"
Etica e reputazione aziendale	Strutturazione del Comitato interno per la sostenibilità	Entro 2 anni	**Obiettivo rivisto.** Alla luce delle nuove semplificazioni normative non è stato nominato un Comitato, è stato però istituito un gruppo di lavoro coadiuvato dalla Direzione. Per approfondimenti si rimanda alla sezione Sostenibilità economica e Governance, paragrafo "La governance della sostenibilità in grifo"
	Promuovere percorsi formativi in ambito di sostenibilità rivolti al management aziendale al fine di accrescere le competenze strategiche	Entro 2 anni	**Obiettivo raggiunto:** Formazione sulla sostenibilità erogata al management aziendale nel 2025. Per approfondimenti si rimanda alla sezione Sostenibilità economica e Governance, paragrafo "La governance della sostenibilità in grifo"

	Promuovere percorsi formativi in ambito di sostenibilità rivolti ai dipendenti al fine di sensibilizzare e accrescere le competenze operative	Entro 2 anni	**In corso:** Nel 2025 alcuni dipendenti hanno partecipato a un percorso formativo online sulla decarbonizzazione e sulla raccolta dei dati di filiera, promosso da Gelit S.p.A. nell'ambito dell'iniziativa CO2alizione.
	Implementare un processo di stakeholder engagement con consultazioni periodiche, integrando i risultati nella strategia e nella rendicontazione di sostenibilità.	Entro 2 anni	**Obiettivo confermato**

NUOVO OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' 2025

Pilastro ESG	Tema materiale	Obiettivo	Criteri di valutazione obiettivo	Orizzonte temporale
S	Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali	Avviare la gestione e valutazione sostenibile della catena di fornitura, sulla base di criteri ESG (mediante apposita piattaforma)	Nr. di fornitori valutati, tipologia di criteri considerati	Entro 2 anni

Sostenibilità ambientale



CAMBIAMENTO CLIMATICO, CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

VSME B2,
VSME B3.29
VSME B3.30-31

Il cambiamento climatico costituisce una delle sfide ambientali più impellenti a livello globale, con ricadute dirette sui sistemi produttivi, agricoli e di approvvigionamento alimentare. In questo scenario, il Gruppo Grifo Agroalimentare riconosce il proprio ruolo nel favorire la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, impegnandosi nella progressiva riduzione della propria impronta carbonica. Tale impegno si traduce in una gestione attenta dei consumi energetici e nell'avvio di un percorso volto alla misurazione, e successivamente alla riduzione, delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Quale realtà produttiva del settore lattiero-caseario, il Gruppo è consapevole del proprio impatto ambientale, con particolare attenzione ai consumi energetici legati ai processi di trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti nei diversi stabilimenti. La gestione efficiente dell'energia rappresenta dunque un aspetto centrale della strategia di sostenibilità aziendale, orientata a ridurre le emissioni, ottimizzare l'uso delle risorse e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Di seguito si riportano i consumi complessivi di energia del Gruppo Grifo Agroalimentare.

Consumo energetico complessivo (MWh) – 2025		
Totale Gruppo Grifo Agroalimentare	**31.746,51**	**−16,1% vs 2024**

Il consumo energetico del Gruppo proviene da fonti rinnovabili e fonti fossili, con una prevalenza delle seconde, che rappresentano complessivamente l'**82,1% del consumo totale**.

Le principali fonti di energia non rinnovabile includono:

- **carburanti di origine fossile**, come gasolio, GPL e in minima parte la benzina, impiegato per l'alimentazione dei mezzi aziendali e per i processi industriali in alcuni stabilimenti;
- **gas naturale** (metano), impiegato sia nei processi industriali che per l'alimentazione dei mezzi aziendali. Esso è utilizzato principalmente per la produzione di energia termica negli stabilimenti produttivi e, in misura minore, per il riscaldamento degli ambienti;
- **energia elettrica** acquistata dalla rete, la cui composizione è stimata sulla base del mix energetico nazionale pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Fonte energetica	**Totale Gruppo Grifo Agroalimentare**
Carburante da petrolio e prodotti petroliferi (gasolio)	3.587,70
Gas naturale (metano)	18.600,20
Energia elettrica acquistata e proveniente da fonti fossili	3.881,38
Totale energia da fonti non rinnovabili	**26.069,70**
% energia da fonti non rinnovabili su consumo totale	**82,1%**

In particolare, la componente principale dei consumi da fonti non rinnovabili è riconducibile all'utilizzo di metano per la produzione di energia termina negli stabilimenti.

I consumi da fonti rinnovabili rappresentano invece il 16,7% del totale energetico e comprendono sia energia acquistata sia energia autoprodotta. In particolare:

- **energia autoprodotta**, generata attraverso impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Ponte San Giovanni, Norcia e Colfiorito;
- **energia elettrica acquistata dalla rete**, la cui ripartizione tra fonti rinnovabili e non rinnovabili è stimata sulla base del mix energetico nazionale pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Consumo da fonti rinnovabili (MWh) – 2025	
Fonte energetica	**Totale Gruppo Grifo**
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	4.146,74
Energia autogenerata da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici)	1.161,01
Totale energia da fonti rinnovabili	**5.307,75**
% energia da fonti rinnovabili su consumo totale	**16,7%**

Una quota residuale dell'energia acquistata dalla rete, corrispondente all'1,2% del consumo complessivo, proviene da altre fonti energetiche, in base alla ripartizione del mix energetico nazionale definito dal GSE.

Consumo da altre fonti (MWh) – 2025	
Fonte energetica	**Totale Gruppo Grifo Agroalimentare**
Energia elettrica acquistata da altre fonti	**369,50**
% energia da fonti rinnovabili su consumo totale	**1,2%**

L'intensità energetica del Gruppo è stata calcolata come rapporto tra il consumo totale di energia e il fatturato netto consolidato.

Consumo totale di energia	**31.746,51 MWh**	
Fatturato netto totale ottenuto nel 2025* (€)	**74.637.545,00 €**	
INTENSITA' ENERGETICA 2025	**0,000425 MWh/€**	**−15,0% vs 2024**

**Il fatturato netto indicato corrisponde alla voce "A)1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI" del bilancio d'esercizio di Grifo.*

In merito ai gas a effetto serra (GHG – *Greenhouse Gases*),nel corso del 2025 sono state calcolate e monitorate le emissioni di gas a effetto serra (GHG – Greenhouse Gases) generate dalle attività delle società del Gruppo Grifo Agroalimentare.

Nel perimetro di analisi sono state considerate le emissioni di Scope 1 e Scope 2, definite come segue:

GHG Scope 1



Emissioni di Scope 1: Emissioni dirette originate da fonti di proprietà o comunque sotto il controllo dell'organizzazione. Rientrano in questa categoria le emissioni legate al consumo di combustibili fossili, in particolare i carburanti impiegati per la flotta aziendale, all'utilizzo del metano per il riscaldamento e per il funzionamento di alcuni impianti, nonché le eventuali perdite di gas refrigeranti.

GHG Scope 2



Emissioni di Scope 2: Emissioni indirette connesse all'energia acquistata e consumata dall'organizzazione (elettricità, calore, vapore, raffreddamento), ma generata al di fuori di essa. In questa categoria rientrano le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dai gestori energetici.

Le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) non sono comprese nella presente rendicontazione.

Nel dettaglio, le emissioni di Scope 1 sono riconducibili principalmente ai consumi di combustibili per usi termici presso gli stabilimenti del Gruppo, ovvero gas metano nei siti di Ponte San Giovanni, Norcia, Colfiorito e nella sede della gastronomia, e GPL e gasolio nello stabilimento di Talla. Il gas metano rappresenta da solo la principale fonte di emissioni dell'intero inventario, con circa 4.118 tCO_2e, pari a oltre il 57% del totale. A questa componente si aggiungono, in misura più contenuta, le emissioni derivanti dalla combustione mobile dei mezzi aziendali (circa 795 tCO_2e), riconducibili quasi interamente al gasolio utilizzato da furgoni e autovetture, e le emissioni fuggitive dovute a perdite di gas refrigeranti dagli impianti di raffreddamento presenti nei siti produttivi (circa 519 tCO_2e).

Le emissioni di Scope 2, invece, derivano dai consumi di energia elettrica acquistata dalla rete, pari a circa 8,4 milioni di kWh nel 2025 per l'insieme dei siti del Gruppo, calcolati secondo l'approccio location-based, fondato sul mix energetico nazionale reso disponibile dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il calcolo delle emissioni è stato condotto sulla base di metodologie riconosciute a livello internazionale e di fattori di emissione ufficiali, tra cui quelli pubblicati da ISPRA e DEFRA.

Emissioni di GHG nel 2025 in tonnellate di CO_2 equivalenti (tCO_2 eq)		
Emissioni GHG Scope 1	**5.542,04**	
Emissioni GHG Scope 2	**1.629,45**	
Totale emissioni di GHG Scope 1 e 2	**7.171,49**	**- 11,8% vs 2024**

Complessivamente, nel 2025 il Gruppo Grifo Agroalimentare ha prodotto circa 7.171,49 tonnellate di CO_2 equivalenti. Le emissioni risultano ripartite per circa il 77% in Scope 1 (5.542 tCO_2e) e per circa il 23% in Scope 2 (1.629 tCO_2e), a conferma del peso prevalente dei consumi di combustibili per usi termici rispetto all'energia elettrica acquistata.

È stato inoltre definito il calcolo dell'indicatore di intensità carbonica (Carbon Intensity), che esprime il rapporto tra le emissioni complessive (Scope 1 e Scope 2) e il fatturato netto consolidato del Gruppo

Totale emissioni di GHG	**7.171,49 tCO_2 eq**	
Fatturato netto totale ottenuto nel 2025*	**74.637.545 €**	
INTENSITA' CARBONICA 2025	**0,000096 tCO2 eq/€**	**- 12,65% vs 2024**

**Il fatturato netto indicato corrisponde alla voce "A)1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI" del bilancio d'esercizio di Grifo.*

Tale indicatore rappresenta un utile riferimento per la lettura congiunta delle performance ambientali ed economiche del Gruppo.

Gli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Ponte San Giovanni, Norcia e Colfiorito consentono al Gruppo di coprire una parte del proprio fabbisogno elettrico con energia autoprodotta, riducendo di conseguenza il ricorso all'energia acquistata dalla rete. Poiché la generazione fotovoltaica non comporta la combustione di combustibili fossili, l'energia autoconsumata non genera emissioni dirette di gas a effetto serra in fase di produzione.
Nel 2025 la quantità di energia elettrica consumata proveniente dai nostri impianti fotovoltaici è pari a **1.161 MWh**, evitando l'emissione di circa 225 tonnellate di CO_2 equivalente.

225 tCO_2e evitate nel 2025

In aumento di circa il 9% rispetto al 2024 (206 tCO_2e evitate).

Infine, come previsto dal paragrafo **2.3 "I nostri obiettivi di sostenibilità"**, Grifo ha confermato di voler avviare il percorso per il **calcolo delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG)** secondo i criteri riconosciuti a livello internazionale, con l'obiettivo di effettuare un calcolo più preciso, integrare nel calcolo le emissioni di Scope 3 ed individuare strategie efficaci per la riduzione delle emissioni. Inoltre, sempre con riferimento al cambiamento climatico, l'organizzazione intende impegnarsi a sottoscrivere contratti con i propri fornitori di energia al fine di aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili.

GESTIONE DEI RIFIUTI E LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

VSME B2,
VSME B7.37 - 38
VSME C2

La gestione dei rifiuti da parte del Gruppo Grifo Agroalimentare è orientata a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere pratiche coerenti con i principi dell'economia circolare, in linea con la normativa vigente in materia.

I rifiuti generati dalle attività aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- carta e cartone;
- plastica;
- legno;
- vetro;
- metalli, inclusi rottami di ferro e acciaio;
- oli esausti e oli e grassi commestibili;
- fanghi;
- batterie;
- materiali di scarto degli uffici: toner di stampanti e fotocopiatrici, neon;
- rifiuti di laboratorio: piastre Petri, sostanze chimiche di laboratorio;
- imballaggi in materiali misti e imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- rifiuti prodotti da attività di manutenzione: stracci, carta, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose e bombolette spray vuote dei lubrificanti.

Nel 2025, il rafforzamento dei controlli sui processi produttivi e gli interventi su impianti e macchinari hanno determinato, negli stabilimenti di Ponte San Giovanni e Norcia, una significativa riduzione dei fanghi e residui di lavorazione smaltiti rispetto all'anno precedente. Gli interventi straordinari di manutenzione e pulizia nei siti di Ponte San Giovanni, Norcia e Talla hanno invece comportato lo smaltimento di materiale in disuso, con un conseguente aumento di imballaggi contenenti sostanze pericolose, componentistica elettrica ed elettronica e materiali da costruzione. Si registra infine un calo dei rifiuti ordinari smaltiti a Colfiorito, a fronte di una sostanziale stabilità negli altri siti. Nel complesso, questi andamenti si traducono in un dato aggregato positivo: i rifiuti totali generati nel 2025 ammontano a 353.541 kg, **in riduzione del 36,3% rispetto al 2024.**

La riduzione della produzione di rifiuti, attraverso prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, insieme al corretto smaltimento delle sostanze pericolose, costituisce un elemento centrale per promuovere modelli di consumo e produzione più sostenibili. Per questo, il Gruppo effettua nei propri stabilimenti una raccolta differenziata, potenziando in particolare il recupero delle frazioni di carta, plastica e vetro, e ha investito negli ultimi anni nella sensibilizzazione del personale su questo tema. Gli stabilimenti principali — Ponte San Giovanni, Norcia e Colfiorito — sono inoltre certificati ISO 14001, a garanzia di un sistema strutturato di gestione dei rifiuti, a beneficio delle performance ambientali e operative dell'organizzazione.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle quantità, espresse in kg, dei rifiuti generati nel corso dell'anno, distinti per tipologia e modalità di gestione (recupero o smaltimento).

Tipologia di rifiuto	Riciclo/ Riutilizzo* (kg)	Smaltimento* (kg)	Totale (kg)
Rifiuti pericolosi			
Oli minerali e lubrificanti	250,00	-	250,00
Imballaggi contenenti o contaminati da sostanze pericolose	129,00	5.219,00	5.348,00
Imballaggi metallici con matrice pericolosa	34,00	-	34,00
Materiali assorbenti, filtranti e stracci	-	1,00	1,00
Apparecchiature fuori uso	838,00	-	838,00
Sostanze chimiche di laboratorio	-	300,00	300,00
Rifiuti sanitari a rischio infettivo	-	623,00	623,00
Lampade e rifiuti contenenti mercurio	31,00	-	31,00
Totale rifiuti pericolosi	**1.282,00**	**6.143,00**	**7.425,00**
Rifiuti non pericolosi			
Scarti di produzione e trasformazione	17.170,00	-	17.170,00
Fanghi e rifiuti da trattamento acque	62.180,00	57.280,00	119.460,00
Toner e rifiuti da ufficio	73,00	-	73,00
Imballaggi in carta e cartone	105.080,00	-	105.080,00
Imballaggi in plastica	8.630,00	-	8.630,00
Imballaggi metallici, misti e in vetro	68.323,00	-	68.323,00
Materiali assorbenti, filtranti e stracci	160,00	-	160,00
Apparecchiature fuori uso	8.350,00	-	8.350,00
Rifiuti liquidi acquosi	10.040,00	-	10.040,00
Rifiuti da costruzione e demolizione	4.830,00	-	4.830,00
Oli e grassi commestibili	4.000,00	-	4.000,00
Totale rifiuti non pericolosi	**288.836,00**	**57.280,00**	**346.116,00**
TOTALE COMPLESSIVO RIFIUTI	**290.118,00**	**63.423,00**	**353.541,00**

*****Ai sensi della gerarchia dei rifiuti prevista dalla Direttiva 2008/98/CE*

- *per **riutilizzo** si intendono le operazioni che permettono ai prodotti o componenti di essere utilizzati nuovamente senza ulteriori trattamenti rilevanti;*
- *per **riciclo** si intende il recupero di materiali per ottenere nuovi prodotti o materie prime;*
- *per **smaltimento** si intendono le operazioni non finalizzate al recupero di materia (es. discarica o incenerimento).*

Tali dati sono stati estratti dai documenti ufficiali relativi alla gestione dei rifiuti, in particolare dai Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD).

La riduzione dello spreco alimentare rappresenta una delle sfide ambientali, economiche e sociali più significative per il settore agroalimentare. La natura deperibile dei prodotti a base di latte rende necessaria una gestione efficiente delle risorse lungo l'intera filiera, dalla produzione e trasformazione fino alla distribuzione e al consumo.
In questo contesto, l'azienda è impegnata a contenere le perdite alimentari attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi, la pianificazione della domanda, il controllo qualità e la valorizzazione dei sottoprodotti. Un'attenzione specifica è dedicata anche alla formazione interna e alla sensibilizzazione degli stakeholder, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo più consapevole e responsabile delle risorse alimentari.

→ Valorizzazione dei sottoprodotti

Nel processo di trasformazione del latte in formaggio, una parte significativa del latte non resta nella cagliata, ma si separa sotto forma di siero, una matrice liquida ricca di elementi nutritivi quali lattosio, proteine solubili, sali minerali e vitamine. Il siero, sottoprodotto naturale della produzione casearia, costituisce una risorsa di valore che il Gruppo Grifo Agroalimentare ha scelto di valorizzare attivamente, reimpiegandolo all'interno dei propri processi per la produzione di ricotta.
In questo modo l'azienda persegue l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse lattiero-casearie e di ridurre l'impatto ambientale associato allo smaltimento dei sottoprodotti organici.

Gruppo Grifo Agroalimentare	UDM	Quantità
Totale Siero utilizzato per ricotte nel 2025	lt	8.468.727

Dati siero recuperato 2025

Le attività produttive del Gruppo Grifo Agroalimentare originano Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) di categoria 3, in conformità al Regolamento (CE) n. 1069/2009. Tali materiali, qualificati a basso rischio sanitario, sono gestiti nel rispetto della normativa applicabile, mediante conferimento a impianti autorizzati per il trattamento e/o il recupero, oppure destinazione all'alimentazione zootecnica, assicurando tracciabilità, sicurezza e aderenza agli standard ambientali.
Nella tabella seguente sono indicate le quantità di SOA di categoria 3 prodotte nel 2025.

Gruppo Grifo Agroalimentare	UDM	Quantità
Totale SOA generati **nel 2025**		
- prodotti resi/scarti non riutilizzabili	kg	182.221
- scotta (siero residuo)	kg	29.492.100

Dati di dettaglio SOA cat. 3 generati

→ Gestione dei prodotti prossimi alla scadenza

Presso i propri punti vendita, il Gruppo adotta da tempo una **politica volta a valorizzare i prodotti in prossimità della scadenza.** In particolare, è attiva la promozione "**Promo1+1**", che consente ai

consumatori di acquistare due unità di prodotto vicine alla scadenza beneficiando della gratuità del secondo pezzo.
Oltre a rappresentare un vantaggio economico per il cliente, l'iniziativa contribuisce a prolungare la vita commerciale di alimenti ancora pienamente sicuri e consumabili, evitandone lo scarto prematuro: una misura semplice, ma efficace nel promuovere un consumo responsabile e nel rafforzare l'impegno del Gruppo verso una filiera più circolare e sostenibile.

→ Carta promozionale ai dipendenti

Il Gruppo riserva inoltre ai propri dipendenti una **politica di sconto applicabile** nei punti vendita diretti, che consente loro di acquistare i prodotti a condizioni agevolate. Si tratta di uno strumento efficace di prevenzione dello spreco alimentare, particolarmente utile nei negozi al dettaglio, dove il rischio di invenduto è per sua natura più elevato: prodotti freschi e a breve scadenza, come latte, yogurt e formaggi, rischiano infatti di essere ritirati o smaltiti se non venduti in tempo. Offrendo ai dipendenti la possibilità di acquistarli a prezzi ridotti, il Gruppo favorisce il **rapido riassorbimento di queste eccedenze**, evitando che prodotti ancora idonei al consumo finiscano tra i rifiuti.

Accanto alla **dimensione ambientale, l'iniziativa assume anche un valore sociale**, offrendo ai dipendenti un vantaggio economico concreto e l'accesso a prodotti di qualità a costi contenuti, in una logica di welfare aziendale inclusivo. Allo stesso tempo, contribuisce a diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura del consumo responsabile, coinvolgendo attivamente i lavoratori nella strategia di sostenibilità del Gruppo: ridurre lo spreco significa infatti valorizzare il lavoro, le risorse naturali e l'energia impiegati in ogni fase della produzione, rafforzando la coerenza tra impegno ambientale e responsabilità sociale d'impresa.

→ Collaborazioni con Enti e Associazioni

La lotta allo spreco alimentare si realizza anche attraverso una fitta rete di collaborazioni con enti e associazioni del territorio, coerente con il forte radicamento territoriale che da sempre caratterizza la Cooperativa. Si tratta di iniziative attivate di volta in volta, in presenza di prodotti idonei alla **donazione**: in queste occasioni, l'azienda si mette direttamente in contatto con i referenti delle organizzazioni per concordare il ritiro di alimenti ancora conformi ai requisiti di sicurezza, ma prossimi alla scadenza. Tra i principali enti coinvolti figurano **Caritas, Banco Alimentare, le parrocchie locali, l'Associazione Mato Grosso e la Croce Rossa Italiana.**

Queste collaborazioni testimoniano il legame della Cooperativa con il tessuto sociale umbro e la volontà di restituire valore alla comunità, contribuendo al contempo a ridurre gli sprechi lungo la filiera.

→ Adesione alla piattaforma Too Good To go

Coerentemente con il proprio impegno nella lotta allo spreco alimentare, nel 2025 il Gruppo Grifo Agroalimentare ha aderito, con alcuni dei propri punti vendita, alla piattaforma **Too Good To Go**.

Too Good To Go è un'applicazione digitale che mette in contatto esercizi commerciali e consumatori con l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare: attraverso la piattaforma, gli esercenti possono proporre

in vendita, a un prezzo ridotto, prodotti alimentari invenduti e ancora idonei al consumo ma prossimi alla scadenza o non più commercializzabili nei canali di vendita ordinari. I consumatori, dal canto loro, possono acquistare tali prodotti a condizioni vantaggiose, contribuendo così a evitarne lo smaltimento.

L'adesione a questa iniziativa consente al Gruppo di dare una seconda possibilità di consumo a prodotti altrimenti destinati allo scarto, riducendo il volume di rifiuti alimentari generati dai propri punti vendita e promuovendo, al tempo stesso, una maggiore sensibilità dei consumatori verso il tema dello spreco alimentare.

Nel corso del 2025 hanno aderito all'iniziativa due punti vendita del Gruppo: quello di Ponte San Giovanni, a partire da luglio, e quello di Colfiorito, a partire da settembre. Complessivamente, nell'anno sono state vendute 173 surprise bag, di cui 100 presso il punto vendita di Ponte San Giovanni e 73 presso quello di Colfiorito. Un risultato ottenuto in pochi mesi dall'avvio dell'iniziativa e che il Gruppo intende consolidare nei prossimi esercizi.

Punto vendita	Surprise Bag vendute nel 2025
Ponte San Giovanni	100
Colfiorito	73
TOTALE	**173**

CONSUMI IDRICI E GESTIONE DELL'ACQUA

VSME B2
VSME B6. 35

La natura dei prodotti realizzati dal Gruppo Grifo Agroalimentare comporta un impiego rilevante di acqua lungo il processo produttivo. Per questo motivo il consumo idrico è stato individuato come tema materiale nella matrice di sostenibilità. Inoltre, in un contesto in cui la disponibilità della risorsa idrica assume un'importanza crescente a causa degli effetti del cambiamento climatico, il Gruppo continua a ricercare opportunità di riduzione, riciclo e riutilizzo dell'acqua nelle diverse fasi della catena produttiva.

All'interno del Gruppo, l'acqua è impiegata secondo due principali finalità: il supporto alle attività produttive e gli usi igienico-sanitari. Per quanto riguarda le acque di processo, i principali impieghi sono tre:

- gli impianti di raffreddamento;
- il lavaggio di impianti, attrezzature di produzione e mezzi (sistemi CIP);
- l'utilizzo diretto nelle produzioni, ad esempio per la sterilizzazione degli impianti, la pastorizzazione e il riempimento delle vasche di raffreddamento delle mozzarelle.

Nel 2025 i prelievi idrici complessivi degli stabilimenti del Gruppo sono stati pari a 224.675 mc, con una prevalenza dell'approvvigionamento da pozzi rispetto a quello da acquedotto.

Prelievi idrici Stabilimenti Gruppo Grifo Agroalimentare anno 2025	Quantità (mc)	
Prelievi da pozzi	125.296	
Da acquedotti	97.345	
TOTALE	**222.641**	**- 13,0% vs 2024**

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, il Gruppo è titolare di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presso i diversi siti produttivi. Inoltre, in tutti gli stabilimenti, le acque di lavorazione, generate dalle attività produttive dirette e indirette sono convogliate a impianti di depurazione interni al perimetro aziendale prima dell'immissione nella pubblica fognatura.
Nel corso del 2025 si sono registrati due superamenti di alcuni parametri di scarico delle acque depurate presso lo stabilimento di Norcia e due per Colfiorito. Le diffide che ne sono derivate sono state chiuse con esito positivo, a fronte di evidenze analitiche che hanno dimostrato il rientro dei valori entro i limiti tabellari.

Sul fronte dell'efficienza nell'uso della risorsa, nello stabilimento di Norcia è stata realizzata una modifica al locale di lavaggio degli stampi. In precedenza il lavaggio avveniva su carrelli mobili, con un ricorso rilevante all'acqua: ogni giorno venivano utilizzati due o tre carrelli, ciascuno riempito con circa 10 quintali di acqua e 25 kg di detergente, seguiti da ulteriori 10 quintali per il risciacquo, con smaltimento della soluzione dopo ogni ciclo. Con il nuovo assetto, il lavaggio avviene in vasche da 10 quintali con 25 kg di detergente, le cui soluzioni vengono rigenerate ogni 10-15 giorni, anziché essere sostituite a ogni utilizzo.

Da questo intervento derivano diversi benefici ambientali. In primo luogo, il ricorso al riutilizzo delle soluzioni di lavaggio consente di ridurre il prelievo di acqua necessario a questa fase produttiva. Inoltre, il minor consumo di detergenti comporta una diminuzione dei prodotti chimici utilizzati e, di conseguenza, di quelli che confluiscono nelle acque di scarico. Infine, la riduzione dei volumi di soluzione da smaltire alleggerisce il carico destinato all'impianto di depurazione, in coerenza con l'impegno del Gruppo a individuare opportunità di riduzione e riutilizzo dell'acqua lungo la catena produttiva.

Ai fini della rendicontazione prevista dal modulo B6 dello standard VSME, i prelievi idrici dei siti del Gruppo sono stati associati al livello di rischio idrico complessivo (Overall water risk) delle aree in cui gli stabilimenti sono ubicati. Come emerge dalla tabella, riportata sotto, tutti i siti ricadono in aree classificate a rischio medio-alto o alto.

In particolare, lo stabilimento di Colfiorito, che con 99.376 mc rappresenta la quota maggiore dei prelievi (circa il 44% del totale), si trova in un'area a rischio alto (3-4). Gli altri stabilimenti, che nel loro insieme rappresentano il restante 56% dei prelievi, si collocano invece in aree a rischio medio-alto (2-3).

Trattandosi di un indicatore aggregato, che considera anche gli aspetti di qualità e i rischi normativi e reputazionali, la classificazione non descrive esclusivamente la disponibilità fisica della risorsa.

Stabilimento	Ubicazione	Prelievi idrici 2025 (mc)	Overall water risk*
Ponte San Giovanni	Strada dei Loggi, 59 – Perugia (PG)	94.524	Medio-alto (2-3)
Norcia	Vocabolo Opaco – Norcia (PG)	25.801	Medio-alto (2-3)
Colfiorito	Via Plestia, 9 – Colfiorito (PG)	99.376	Alto (3-4)
Talla	Via di Bicciano, 29/A – Arezzo (AR)	2.272	Medio-alto (2-3)
Gastronomia	Strada dei Loggi, 59 – Perugia (PG)	2.702	Medio-alto (2-3)
TOTALE		**224.675**	

**Rischio Idrico Complessivo (Overall water Risk): Il rischio idrico complessivo misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati dalle categorie Quantità fisica, Qualità e Rischio normativo e reputazionale. Valori più alti indicano un rischio idrico più elevato.*
Fonte: WRI (World Resource Institute) Acqueduct 4.0 ™ https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas

GESTIONE SOSTENIBILE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

VSME B2

Gestire responsabilmente la produzione significa considerare l'intero ciclo di vita del prodotto, adottando soluzioni innovative e processi efficienti che riducano gli sprechi, ottimizzino l'uso delle risorse naturali e favoriscano la transizione verso un'economia circolare. In questa prospettiva si inseriscono le azioni volte all'adozione di energia prodotta da fonti rinnovabili, come l'energia elettrica generata dagli impianti fotovoltaici installati in copertura presso i principali stabilimenti del Gruppo.

Impianti fotovoltaici potenza complessiva installata	UDM	Quantità
Ponte San Giovanni	kWp	304,44 (60 kWp+244,44 kWp)
Colfiorito	kWp	250
Norcia	kWp	500
TOTALE	kWp	**1.054,44**

Nel corso del 2025, gli impianti fotovoltaici installati presso le sedi del Gruppo hanno generato complessivamente 1.184.428,90 kWh di energia elettrica. Di questa produzione, la quota nettamente prevalente, pari a 1.161.005,69 kWh (circa il 98%), è stata autoconsumata per la copertura dei fabbisogni energetici delle strutture aziendali, mentre la parte eccedente rispetto ai consumi istantanei, pari a 23.423,21 kWh, è stata immessa nella rete elettrica secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

	Ponte San Giovanni	Norcia	Colfiorito	Totale
Energia Prodotta (kWh)	323.148,48	620.272,50	241.007,92	**1.184.428,90**
Energia Autoconsumata (kWh)	322.957,55	597.856,81	240.191,33	**1.161.005,69**
Energia Ceduta in rete (kWh)	190,93	22.415,69	816,59	**23.423,21**

Lo stabilimento di Norcia, che dispone della potenza installata maggiore, è anche quello con la maggiore produzione (circa il 52% del totale) e con la quota di energia ceduta in rete più elevata in valore assoluto, segno di una produzione che in alcune fasi supera il fabbisogno istantaneo dell'impianto.
Al contrario, a Ponte San Giovanni la quasi totalità dell'energia prodotta viene autoconsumata, con una cessione in rete marginale.

Con riguardo alla risorsa idrica, il Gruppo Grifo concentra la propria attenzione sulla gestione sostenibile dell'acqua, sia attraverso la riduzione dei consumi nella pulizia degli impianti, sia attraverso progetti per il riciclo e il riutilizzo dell'acqua impiegata nei processi produttivi.
Lo stabilimento di Ponte San Giovanni, il principale del Gruppo, è stato interessato tra la fine del 2019 e il 2021 da un importante intervento di ampliamento e ristrutturazione, con l'introduzione di nuovi impianti produttivi che hanno comportato anche un aumento consistente del fabbisogno idrico. In relazione a questo contesto, sono stati adottati interventi per l'ottimizzazione della risorsa: è presente un sistema di recupero delle acque bianche, utilizzato per alimentare i processi di pastorizzazione, sterilizzazione e uperizzazione, e il processo di pulizia degli impianti prevede il recupero dell'acqua proveniente dall'ultimo risciacquo, stoccata in un serbatoio e riutilizzata a inizio del ciclo successivo per un nuovo risciacquo**.**
Un analogo sistema di recupero dell'acqua dell'ultimo risciacquo, applicato al processo di pulizia dei tank del latte, è inoltre già in uso presso gli stabilimenti di Norcia e Colfiorito.

Accanto a questi interventi già operativi, nel 2025 il Gruppo ha avviato la pianificazione di **nuove progettualità in tema di risparmio idrico, termico ed elettrico presso lo stabilimento di Ponte San Giovanni**, i cui effetti sono attesi a partire dal 2026. La direzione con il referente dell'impiantistica hanno individuato tre principali linee di intervento.
La prima riguarda l'installazione di un nuovo tank asettico, abbinato all'uperizzatore esistente, la cui entrata in funzione è prevista entro giugno 2026. Oltre a un beneficio qualitativo sul latte UHT, il tank asettico assieme all'uperizzatore (UPE 14) dovrebbe consentire un **risparmio stimato di circa il 35% sulle risorse termiche ed elettriche** impiegate per il latte lavorato.
La seconda linea riguarda il revamping delle vasche di accumulo del ghiaccio, da cui è attesa una resa migliore. La terza prevede, entro il 2027, la messa a punto di un sistema di recupero delle acque di raffreddamento della Edge, attualmente disperse in fognatura.

Questi interventi confermano l'impegno del Gruppo nel proseguire, anno dopo anno, il percorso di efficientamento nell'uso delle risorse idriche ed energetiche lungo il proprio ciclo produttivo.

BIODIVERSITÀ

VSME B5.33

Ai fini della rendicontazione dello standard VSME B5 - Biodiversità, il Gruppo Grifo ha verificato se i propri siti produttivi sono ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità, intese come le aree soggette a specifica regolamentazione di tutela della natura a livello europeo o internazionale, tra cui la Rete Natura 2000, i siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO, le Key Biodiversity Areas e le altre aree protette designate dalle autorità competenti.
La verifica è stata condotta attraverso il portale cartografico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che consente di sovrapporre l'ubicazione dei siti aziendali alla cartografia delle aree protette e sensibili presenti sul territorio nazionale. Dall'analisi è emerso che due dei cinque stabilimenti del Gruppo risultano ubicati all'interno di aree sensibili per la biodiversità: lo stabilimento di Norcia, situato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, oltre che in un'area IBA (Important Bird Area) e in una Zona di Protezione Speciale (ZPS), e lo stabilimento di Colfiorito, ubicato all'interno di un'area IBA. Gli stabilimenti di Ponte San Giovanni, Talla e della divisione Gastronomia non risultano invece ubicati in o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

Sito	Area sensibile per la biodiversità	Specificazione Area	Area (m^2)
Ponte San Giovanni	No	—	-
Norcia	Sì	Ubicato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di un'area IBA (Important Bird Area) e di una ZPS (Zona di Protezione Speciale)	15.705,00
Colfiorito	Sì	Ubicato all'interno di un'area IBA (Important Bird Area)	20.250,00
Talla (AR)	No	—	-
Gastronomia	No	—	-
	Totale area dei siti localizzati in aree sensibili alla biodiversità		**35.955,00**

BENESSERE ANIMALE

Il **benessere animale rappresenta un aspetto rilevante per la filiera lattiero-casearia del Gruppo Grifo Agroalimentare**, in considerazione del legame con gli allevatori soci e dell'importanza delle condizioni di allevamento per la qualità e la sostenibilità delle produzioni.

Nel contesto regionale, il benessere animale è sostenuto anche attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) dell'Umbria 2023-2027, nell'ambito del quale l'intervento SRA30 prevede contributi per gli allevatori che adottano impegni e pratiche di miglioramento del benessere animale superiori ai requisiti minimi applicabili. Negli ultimi anni, tutte le aziende socie hanno beneficiato di fondi ministeriali destinati al miglioramento delle condizioni di allevamento, utilizzati prevalentemente per interventi strutturali e gestionali, anche connessi all'adeguamento ai requisiti normativi.

Un ulteriore strumento di riferimento è **ClassyFarm**, il sistema del Ministero della Salute che consente di valutare le condizioni di benessere animale, la biosicurezza degli allevamenti e l'impiego dei medicinali veterinari. La quasi totalità delle aziende socie ha sostenuto volontariamente il primo audit del sistema. La registrazione e gli adempimenti previsti da ClassyFarm assumono inoltre rilievo per l'accesso a specifiche misure di sostegno nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC), tra cui l'Eco-schema 1.

L'attenzione al benessere animale comprende anche la formazione degli operatori della filiera. Entro il 31 dicembre 2026, gli allevatori soci e gli altri soggetti interessati sono tenuti a completare il percorso formativo obbligatorio previsto dalla normativa in materia di salute e benessere animale, biosicurezza e identificazione degli animali. I corsi sono attualmente in fase di svolgimento da parte degli allevatori che non hanno ancora completato la formazione.

Il rispetto delle disposizioni in materia è inoltre oggetto di verifiche da parte dei servizi veterinari delle USL dell'Umbria, attraverso sopralluoghi e controlli nell'ambito dei piani di tutela del benessere animale e della condizionalità.

In prospettiva, **il Gruppo intende sviluppare un sistema di valutazione del livello di maturità delle pratiche di benessere animale adottate negli allevamenti dei soci**, complementare alle verifiche e agli adempimenti già previsti dalla normativa. L'iniziativa prevede la valutazione di una serie di parametri definiti, eventualmente attraverso l'attribuzione di punteggi, al fine di rilevare le condizioni dei singoli allevamenti e individuare possibili ambiti di miglioramento. Tra gli aspetti che potranno essere considerati rientrano l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera, l'adeguatezza degli spazi e della densità degli animali, l'illuminazione e la sicurezza delle strutture, la qualità e la gestione dell'alimentazione e dei mangimi, la disponibilità di acqua, la gestione da parte degli operatori, la capacità di affrontare situazioni di emergenza, anche attraverso impianti di riserva e sistemi di allarme per la ventilazione forzata, e le modalità di ispezione e monitoraggio degli animali.

Tale percorso potrà consentire al Gruppo di acquisire una conoscenza più strutturata delle pratiche adottate dai soci e di orientare eventuali interventi di miglioramento.

Sostenibilità Sociale



GESTIONE DELLE PERSONE E SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

VSME B8.39-40,
VSME B9. 41
VSME B10.42 a, b, c,
VSME B2,
VSME C2,
VSME C5.59, 60,
VSME C6.61

Il capitale umano rappresenta per Grifo Agroalimentare un elemento essenziale nella creazione di valore sostenibile. L'impresa agisce nel rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, promuovendo ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e orientati al benessere delle persone. Le politiche di gestione del personale si fondano sul principio dell'inaccettabilità di ogni comportamento che si configuri come molestia o violenza, in un'ottica di tutela della dignità e dei diritti individuali. L'azienda rispetta la privacy e la dignità di ciascun dipendente, operando secondo quanto previsto dal Codice Etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali principi trovano ulteriore riferimento nei contenuti dell'Accordo Interconfederale del 30 gennaio 2020 e nell'art. 12 del CCNL applicato a tutti i lavoratori dipendenti da aziende cooperative del settore agroalimentare, che pone attenzione alla "difesa della dignità della persona". Tutta la documentazione aziendale rilevante - Codice Etico, Modello 231, policy e procedure - è accessibile a tutti i dipendenti.

Il rispetto dei diritti dei lavoratori è garantito anche attraverso la libertà di associazione e la possibilità di aderire a organizzazioni sindacali, senza alcuna interferenza da parte dell'azienda. I rapporti con le rappresentanze sindacali avvengono in un clima di confronto costruttivo, attraverso incontri periodici. Sul fronte delle segnalazioni, i dipendenti dispongono di più canali per rappresentare eventuali violazioni: l'Organismo di Vigilanza (ODV), raggiungibile tramite piattaforma dedicata, e-mail o posta, e la procedura di **whistleblowing**, pubblicata su intranet e sul sito aziendale.

Codice di condotta e diritti umani

Il **Codice Etico** del Gruppo Grifo Agroalimentare è approvato dal Consiglio di Amministrazione e applicabile a dipendenti, collaboratori, fornitori e a chiunque operi in nome e per conto dell'azienda, fa inoltre parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il documento affronta in modo esplicito il tema del lavoro minorile e infantile, impegnandosi a garantire la più scrupolosa osservanza delle relative norme di tutela, e dedica una sezione specifica al ripudio di ogni forma di discriminazione, basata su età, sesso, sessualità, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. Un'ampia sezione è inoltre dedicata alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con l'indicazione di obiettivi e misure operative conformi al D.Lgs. 81/2008.

Il Codice Etico afferma altresì, in termini generali, che l'azienda non tollera violazioni dei diritti umani, senza richiamare esplicitamente le fattispecie del lavoro forzato e della tratta di esseri umani. Completano il quadro ulteriori principi relativi alla tutela della privacy, alla tutela dell'ambiente, alla legalità e al contrasto della criminalità, nonché alla trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholder.

Ambito previsto dal requisito VSME C6	Risposta
Lavoro minorile	Sì
Lavoro forzato	No*
Tratta di esseri umani	No*
Discriminazione	Sì
Prevenzione degli infortuni	Sì
Altro	Sì – privacy, tutela ambientale, legalità e anticorruzione, trasparenza negli affari

**Il Codice Etico non richiama esplicitamente le fattispecie del lavoro forzato e della tratta di esseri umani, ma afferma in via generale la non tolleranza verso ogni violazione dei diritti umani.*

Accanto alla dimensione dei diritti, il Gruppo dedica attenzione al benessere delle persone e alla conciliazione tra vita privata e lavorativa, attraverso misure quali la flessibilità in entrata e in uscita per il personale impiegatizio, convenzioni con istituti bancari, premi di produttività, polizze vita/infortuni e la possibilità di ricorrere a smart working e orari flessibili. Nel 2025 questo impegno è proseguito con due novità specifiche: da un lato, l'estensione della flessibilità oraria in entrata e in uscita per i dipendenti impiegatizi, a supporto di una migliore conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; dall'altro, la stipula di nuove convenzioni con istituti di credito, che prevedono sconti e soluzioni finanziarie riservate ai dipendenti.

Sul piano della crescita professionale, la formazione viene erogata in modo mirato, con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento del personale sulle principali aree di interesse aziendale e normativo, in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici a cui ciascuna figura è esposta. Le aree tipicamente coperte riguardano la salute e sicurezza sul lavoro, le tematiche ambientali, gli standard di qualità alimentare e la prevenzione della corruzione.

Passando ai dati quantitativi, al termine del 2025 l'organico del Gruppo si compone di 148 dipendenti, misurati in Unità Lavorative per Anno (ULA), di cui 53 donne e 95 uomini. La struttura occupazionale

conferma un forte orientamento alla stabilità del rapporto di lavoro, con la quasi totalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Composizione della Forza Lavoro Grifo

Genere	Femminile	Maschile	Totale
Numero totale di dipendenti	**53**	**95**	**148**
di cui:			
Numero tot. di dipendenti a tempo indeterminato	53	88	141
Numero tot. di dipendenti a tempo determinato	0	7	7
e di cui:			
Numero tot. di dipendenti in full-time	47	91	138
Numero tot. di dipendenti in part-time	6	4	10

NB: I dati riportati sono intesi in U.L.A. (Unità Lavorative per Anno)

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale della collaborazione di 68 lavoratori autonomi senza personale, titolari di propria partita IVA e legati a Grifo da un rapporto esclusivo, riconducibili alla figura degli agenti monomandatari e dei procacciatori. A questi si aggiunge un lavoratore temporaneo messo a disposizione da un'Agenzia per il Lavoro, nell'ambito di un contratto di somministrazione in essere a fine anno.

Nel corso del 2025, il **tasso di turnover in uscita si è attestato al 5,94%, in significativa riduzione rispetto al 12,24% registrato nel 2024.**

Indicatore	Valore
Dipendenti usciti	9
Numero medio dipendenti effettivi anno 2025	151,5
Tasso di turnover	**5,94%**

NB: i valori dei dipendenti in entrata e in uscita sono espressi in termini di effettivi. Il tasso di turnover è calcolato utilizzando come denominatore il numero medio di dipendenti nel 2025, a sua volta determinato come media tra il numero di dipendenti effettivi al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno.

Sotto il profilo contrattuale, tutti i dipendenti del Gruppo (100%) sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale applicato al settore, che garantisce condizioni di lavoro uniformi e tutele omogenee. A questo si affianca la copertura sociale prevista dalla normativa vigente in materia di malattia, infortunio, disoccupazione, disabilità, pensionamento e congedi, di cui beneficia la totalità del personale. Sul fronte retributivo, tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto dal contratto collettivo applicato.

Con riguardo alla parità retributiva, la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile è pari a 23,28 € l'ora, mentre quella dei dipendenti di sesso femminile si attesta a 19,86 € l'ora, con un divario retributivo di genere pari al **14,69%,** calcolato come differenza tra le due retribuzioni medie in rapporto a quella maschile.

Retribuzione oraria lorda media 2025	Valore
Livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile (in €)	23,28 €
Livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso femminile (in €)	19,86 €
Percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile [%]	**14,69%**

Il calcolo è effettuato rapportando la retribuzione lorda complessiva per sesso alle ULA e alle ore disponibili nell'anno 2025. Applicando invece il divisore contrattuale convenzionale di 2.080 ore annue (173 ore x 12 mesi), i valori orari risulterebbero pari a 18,96 € per gli uomini e 16,18 € per le donne.

Al 31 dicembre 2025, il rapporto tra donne e uomini nelle posizioni dirigenziali è pari a 0 a 3, con una presenza esclusivamente maschile ai livelli apicali; tra i quadri, il rapporto è invece pari a 2 a 4, con una presenza femminile più significativa seppur ancora minoritaria. Il Gruppo è consapevole dell'importanza di promuovere un maggiore equilibrio di genere anche nei livelli decisionali

Salute e sicurezza sul Lavoro

L'impegno di Grifo in materia di salute e sicurezza si concretizza nell'adempimento degli obblighi di legge e nel costante monitoraggio dei luoghi di lavoro. La cooperativa redige annualmente, con il supporto di consulenti specializzati, la Relazione sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, in conformità al D. Lgs. 81/2008 , con l'obiettivo di individuare i rischi oggettivi emersi sulla base delle denunce ufficiali e delle analisi ambientali, così da intervenire con misure preventive mirate.

L'azienda non adotta attualmente sistemi certificati secondo standard internazionali, ma garantisce la piena copertura di tutti i lavoratori attraverso il sistema di gestione previsto dalla normativa italiana. L'impegno dell'impresa resta focalizzato sulla prevenzione e sul miglioramento continuo delle condizioni lavorative.

In coerenza con questo approccio, nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito le attività di presidio previste dalla normativa. Nel mese di novembre si sono svolte le riunioni periodiche ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008, alla presenza di RSPP, RLS e medici competenti, relative a tutti i siti del Gruppo, nel corso delle quali sono stati valutati i dati riferiti all'anno 2024; i dati relativi al 2025 sono invece stati esaminati nei primi mesi del 2026. Parallelamente, sono stati condotti diversi sopralluoghi presso tutti gli stabilimenti della Cooperativa, che hanno consentito di aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) con le modifiche e le integrazioni via via necessarie.
L'attività di prevenzione si è tradotta, nel corso dell'anno, in un insieme articolato di iniziative:

- ✓ incontri periodici con consulenti esterni per l'aggiornamento dei DVR,
- ✓ l'individuazione di misure di mitigazione del rischio – tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale,
- ✓ l'adozione di accorgimenti migliorativi su macchine e attrezzature,
- ✓ la predisposizione di istruzioni di lavoro specifiche e modifiche alla turnazione,
- ✓ interventi informativi e formativi, incontri periodici con i medici competenti e con gli RLS,
- ✓ interventi di miglioramento dell'ambiente di lavoro, come l'aggiornamento della cartellonistica e della segnaletica.

Dati su Salute e Sicurezza sul Lavoro – anno 2025	
Numero di infortuni registrabili connessi al lavoro	**6**
Tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro*	**3,75**
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	**179**
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	**0**

Dei 6 infortuni registrati, 5 sono stati oggetto di denuncia di infortunio e 1 di comunicazione di infortunio, quest'ultima riferita a un caso con prognosi inferiore a 3 giorni, escluso il giorno dell'evento. Nel corso dell'istruttoria, 1 dei 5 infortuni denunciati e 1 caso di riammissione in temporanea sono stati successivamente dichiarati negativamente da INAIL e ricondotti alla competenza INPS: gli infortuni effettivamente riconosciuti da INAIL risultano quindi pari a 5, di cui 1 comunicazione di infortunio.
I 179 giorni persi sono espressi in giorni di calendario, comprensivi quindi di festivi e domeniche, e corrispondono a 140 giornate lavorative; il computo non include i giorni successivamente riclassificati come malattia a carico INPS.

Nel complesso, il quadro 2025 conferma l'assenza di decessi sul lavoro, elemento che rimane un presidio imprescindibile dell'attività del Gruppo, a fronte di un numero di infortuni – 6 registrati, 5 riconosciuti da INAIL – che richiede comunque attenzione, pur trattandosi in prevalenza di eventi di lieve entità, come suggerisce anche la presenza di una comunicazione di infortunio con prognosi inferiore a 3 giorni tra i casi rilevati.

Il tasso di infortuni pari a 3,75 è stato calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili connessi al lavoro nell'anno e il numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti nel periodo di riferimento — calcolato utilizzando il divisore contrattuale di 2.080 ore annue (173 ore x 12 mesi) — moltiplicato per 200.000, secondo la formula standard utilizzata per rendere il dato comparabile a livello di settore. Tale valore fornisce una prima base di riferimento quantitativa che il Gruppo potrà utilizzare per monitorare l'andamento del fenomeno nei prossimi esercizi di rendicontazione, anche alla luce dei risultati che emergeranno dalla valutazione dei dati 2025, attesa nei primi mesi del 2026.

SALUTE E SODDISFAZIONE DEI CONSUMATORI

VSME B2, VSME C2

La salute e la sicurezza dei consumatori rappresentano una priorità per il Gruppo Grifo. Trattandosi di un settore, quello lattiero-caseario, in cui il prodotto è destinato al consumo quotidiano e coinvolge spesso fasce sensibili della popolazione – bambini, anziani, persone con esigenze nutrizionali specifiche – operare con responsabilità significa garantire standard elevati lungo l'intero processo produttivo.

Questo impegno si articola su più fronti. Sul piano della **correttezza**, si traduce in una **comunicazione trasparente verso il consumatore**, con etichette chiare e informazioni dettagliate su ingredienti e origine delle materie prime. Sul piano della **serietà** e **dell'affidabilità**, si concretizza in procedure strutturate per garantire la sicurezza alimentare, conformi alla normativa vigente e certificate da enti indipendenti, supportate **da controlli qualitativi sistematici**, sia in laboratorio sia direttamente in linea di produzione.

L'attenzione del Gruppo si estende inoltre alla **qualità organolettica e igienico-sanitaria dei prodotti**, attraverso la ricerca di nuove soluzioni che valorizzino i sapori autentici del territorio e rispondano alle esigenze di un consumatore sempre più attento, grazie a processi produttivi ottimizzati, ambienti controllati e formazione continua del personale.
In questa prospettiva si inserisce **l'attività di ricerca e sviluppo**, che accompagna il rinnovamento dell'offerta mantenendo la coerenza con i valori dei brand, fondati sulla territorialità e sull'impiego del latte degli allevatori locali, soci della cooperativa. Ne è un esempio l'attività della Divisione Casearia che, nel 2025, ha portato al lancio di sette specialità a marchio Pratomagno, dedicate alla tradizione casearia toscana.

Particolare attenzione è inoltre rivolta alla diversità delle esigenze nutrizionali e di consumo. Il Gruppo investe da tempo nella **linea senza lattosio**, segmento che continua a mostrare un andamento positivo sul mercato, ampliandola con nuovi formati: tra questi, il latte UHT da 500 ml con tappo apri e chiudi e il burro da 125 g per la linea Grifo Latte TreD, oltre a referenze analoghe per i marchi Colfiorito e Fresca Valle. Nel segmento del latte UHT è stato inoltre introdotto, a marchio Colfiorito, il latte scremato Zer0,1% in confezione da un litro.
L'assortimento è stato poi integrato con **referenze ESL (Extended Shelf Life)** di latte e panna, per rispondere alle esigenze di una società sempre più **orientata al servizio**.
Infine, la relazione con il consumatore si rafforza anche attraverso **iniziative di comunicazione trasparente, supporto diretto e soluzioni accessibili alle sue esigenze**. In un contesto di potere d'acquisto sotto pressione, un'attenzione crescente è rivolta anche alla convenienza dell'offerta, come dimostra il cartone da 12 confezioni da un litro di latte, di cui 3 in omaggio.

Nel 2025 sono stati confermati, e continuano a essere portati avanti, i progetti avviati nel 2024 per arricchire le informazioni riportate sulle confezioni, che restano uno dei principali strumenti di comunicazione con il consumatore. In particolare, sugli imballaggi viene mantenuta **visibilità alla Direttiva 2019/904 SUP (Single Use Plastics),** con l'indicazione in etichetta, in collaborazione con TetraPak, delle scelte adottate per contenere la plastica dispersa nell'ambiente.
Inoltre, le confezioni di latte fresco e UHT continuano a segnalare il possesso delle certificazioni del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e l'energia, a conferma dell'impegno verso una filiera trasparente.



Sul fronte della filiera locale, le **bottiglie di latte Alta Qualità Grifo** proseguono nel riportare nomi e foto degli allevatori conferenti, a testimonianza dell'origine 100% Umbria del latte, e vengono ora arricchite con la fotografia di un ulteriore socio.

Infine, resta attivo il **numero verde dell'Ufficio Qualità (800.021.292),** indicato sui packaging dei prodotti: un canale di ascolto, attivo da anni, attraverso cui i consumatori possono inviare richieste, suggerimenti e segnalazioni, utili a monitorare le loro esigenze e a orientare il miglioramento dell'offerta.

In parallelo, i **canali social aziendali** rappresentano oggi uno strumento diretto ed efficace attraverso cui i consumatori possono entrare in contatto con l'azienda in modo semplice e immediato. La messaggistica, attiva quotidianamente, viene gestita internamente, garantendo una risposta tempestiva e pertinente a ogni tipo di richiesta. Attraverso il profilo Instagram ufficiale del Gruppo, insieme ai canali Facebook e YouTube, vengono condivisi con continuità contenuti dedicati ai prodotti, alle ricette e alla vita quotidiana dell'azienda, in un'ottica di dialogo costante e di maggiore vicinanza al consumatore finale.

Sistema Fidelity Card per gli utenti dei punti vendita di proprietà

Nel perseguire una relazione duratura e di valore con i nostri clienti, abbiamo attivato un sistema di fidelizzazione che consente di premiare la fiducia e promuovere una partecipazione attiva al mondo Gruppo Grifo Agroalimentare. La **Fidelity Card** è una tessera pensata per offrire vantaggi esclusivi, servizi personalizzati e opportunità di risparmio, in linea con i nostri valori di vicinanza, trasparenza e attenzione alle esigenze delle persone.
Attraverso il programma, i consumatori possono accedere a:

- Iniziative promozionali riservate;
- Sconti alla cassa su specifici prodotti;
- Raccolta punti visibile sullo scontrino, convertibili in omaggi;
- Comunicazioni periodiche via email, con informazioni su nuove offerte, lanci di prodotto, eventi e novità aziendali.

Il programma prevede tre diverse tipologie di Fidelity Card, pensate per rispondere alle caratteristiche e necessità di specifiche categorie di clienti:

- **Fidelity Card Blu**
  Dedicata a tutti i clienti dei nostri punti vendita. Consente l'accumulo di punti proporzionale alla spesa effettuata, da utilizzare per ottenere prodotti omaggio selezionati.
- **Fidelity Card Rossa Convenzionati**

Rivolta a dipendenti di enti, associazioni, aziende o organizzazioni convenzionate con il Gruppo Grifo Agroalimentare. Offre prezzi agevolati su una selezione di prodotti di nostra produzione, oltre alla raccolta punti finalizzata all'ottenimento di omaggi.

- **Fidelity Card Oro Famiglie Numerose**
  Destinata alle famiglie con almeno sei componenti, iscritte all'Associazione Famiglie Numerose. Garantisce condizioni vantaggiose sull'acquisto di specifici prodotti del Gruppo e consente, come le altre, la raccolta punti per accedere a premi e omaggi

QUALITÀ, TRACCIABILITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI

Disclosure volontaria
- GRI 416-2

Il Gruppo Grifo Agroalimentare adotta un sistema strutturato per l'identificazione e la rintracciabilità della materia prima latte, delle altre materie prime e dei prodotti finiti, basato su documenti e cartellini di identificazione con responsabilità definite per ciascuna fase. A supporto di questo sistema, una piattaforma informatizzata traccia la storia di ogni prodotto dalla dichiarazione del lotto fino all'uscita dallo stabilimento, garantendo così la rintracciabilità sia interna sia esterna lungo tutta la filiera.

Per valorizzarne la territorialità, le produzioni dello stabilimento di Ponte San Giovanni (latte fresco AQ, latte fresco PS e latte pastorizzato da 2 litri) e la linea mozzarella morbida di Colfiorito sono inoltre certificate secondo la norma UNI EN ISO 22005:2008, che consente di documentare l'origine e la localizzazione del prodotto in ogni fase della filiera, dalle aziende zootecniche fornitrici fino alla consegna al consumatore finale.

Sul piano dell'autocontrollo, il sistema produttivo del Gruppo si fonda su controlli sistematici sulle attività critiche, in conformità ai Manuali HACCP, la cui efficacia è validata dal Team HACCP sulla base dell'analisi storica dei controlli di laboratorio e di un programma annuale di prove, sorveglianza e audit. Ogni modifica rilevante ai prodotti, ai processi o alla normativa comporta il riesame, e se necessario la rivalidazione, dell'intero sistema. Gli stabilimenti di Ponte San Giovanni e Norcia sono inoltre certificati secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015, a conferma dell'attenzione rivolta alla gestione della qualità. A presidio della correttezza delle misurazioni, la strumentazione utilizzata è sottoposta a controllo, taratura e manutenzione periodica.

Anche la logistica risponde a criteri definiti di tutela del prodotto e dell'ambiente: procedure specifiche regolano la movimentazione, lo stoccaggio, l'imballaggio e la consegna, prevenendo danneggiamenti, deterioramenti e impatti ambientali

Per quanto riguarda i reclami, i consumatori possono segnalare eventuali problematiche relative ai prodotti attraverso il numero verde, i canali social o il sito istituzionale. Le segnalazioni di carattere igienico-sanitario o relative alla conformità del packaging vengono prese in carico dall'Ufficio Qualità, che contatta il consumatore per approfondire la segnalazione, informarlo sull'iter avviato e fornirgli gli aggiornamenti successivi.

In merito alla gestione dei fornitori nel 2025 il Gruppo ha sottoposto a valutazione, mediante questionario, 129 fornitori di materia prima e imballaggi e 59 fornitori di servizi. Nel medesimo anno sono state registrate 10 non conformità relative a merci e servizi forniti.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni dati quantitativi relativi alle non conformità riscontrate nel periodo di rendicontazione e gestite dall'Ufficio Qualità: attività di controllo e gestione della qualità e sicurezza dei prodotti svolte dal Gruppo:

Non Conformità Grifo – 2025	
Nr. Episodi di non conformità a regolamenti con sanzione o penale	0
Nr. Episodi di non conformità a regolamenti con avviso	17
Nr. Episodi di non conformità interni su salute e sicurezza prodotti	3

Nota metodologica: gli episodi di non conformità a regolamenti con avviso risultano in aumento rispetto al 2024, poiché a partire dal 2025 il conteggio include anche le non conformità derivanti dal superamento dei limiti di carica batterica (CB) e cellule somatiche (CS), ai sensi del D.D. n. 8994 del 28/08/2025, che comportano istanza o blocco delle forniture.

Ciascuna riga della tabella descrive una categoria distinta di non conformità:

- **Non conformità a regolamenti con sanzione o penale** – episodi di violazione di norme cogenti che hanno comportato l'applicazione di una sanzione economica o di una penale da parte degli enti competenti. Nel 2025 non se ne sono registrati.
- **Non conformità a regolamenti con avviso** – episodi di violazione di norme cogenti che hanno dato luogo a un avviso da parte degli enti preposti, senza sanzione. Nel 2025 sono stati 17, così ripartiti: Talla (1, per aflatossine), Colfiorito (4 per istanza/blocco forniture e 1 per inibenti), Norcia (3 per istanza/blocco forniture) e Ponte San Giovanni (1 per inibenti, 1 per aflatossine e 6 per istanza/blocco forniture).
- **Non conformità a codici volontari su salute e sicurezza prodotti** – episodi relativi a sistemi di gestione, procedure interne o regole adottate volontariamente dall'azienda, non derivanti quindi da obblighi normativi. Nel 2025 sono stati 3, riconducibili alla presenza di corpi estranei (1 imputabile a un fornitore, 2 riscontrati a Colfiorito).

I controlli analitici sui prodotti

Il Gruppo Grifo effettua due tipologie di analisi sui propri prodotti: controlli **sulla merce in ricevimento e controlli sui prodotti finiti**, effettuati sia internamente sia da laboratori esterni. Questi controlli costituiscono uno strumento centrale per la verifica costante della qualità e della sicurezza dei prodotti lungo il processo produttivo.
Nel 2025, presso lo stabilimento di Ponte San Giovanni, sono state effettuate internamente 24.072 analisi sui campioni di prodotto finito, escludendo quindi le analisi condotte sul latte in fase di ricevimento. Sommando le analisi interne svolte anche a Colfiorito e Norcia, il totale del Gruppo si avvicinerebbe alle **30.000 analisi interne annue sui prodotti finiti**.
Tale numero non ricomprende le analisi effettuate sulla merce in fase di ricevimento né quelle affidate a laboratori esterni, la cui raccolta sistematica sarà oggetto di sviluppo nei prossimi cicli di rendicontazione.

COMUNITÀ LOCALI E SVILUPPO DEL TERRITORIO

VSME B2, VSME C2

Il radicamento nel territorio e il rapporto con le comunità locali rappresentano da sempre elementi centrali nell'identità del Gruppo Grifo Agroalimentare. Nel corso degli anni, la Cooperativa ha consolidato il proprio ruolo nel territorio attraverso il sostegno e la partecipazione a iniziative in ambito educativo, sociale, culturale e sportivo, collaborando con scuole, associazioni ed enti locali.

Particolare attenzione è dedicata al **mondo della scuola e alla diffusione di una cultura della sostenibilità e della cooperazione**. Nel 2025, nell'ambito dell'iniziativa ***"La scuola entra in Grifo"***, sono state realizzate **40 visite aziendali**, accogliendo studenti dalle scuole dell'infanzia fino all'università e agli enti di formazione professionale.
Le visite rappresentano un'occasione per avvicinare studenti e giovani alla realtà produttiva agroalimentare, illustrando i processi attraverso cui vengono realizzati i prodotti e sensibilizzandoli sui temi della tutela delle risorse e della sostenibilità ambientale. La trasmissione alle nuove generazioni di comportamenti responsabili e di valori capaci di tradursi in scelte quotidiane costituisce, per il Gruppo, parte integrante del proprio legame con il territorio.

Nel 2025 questo impegno si è espresso anche attraverso la partecipazione a **EduCOOP - Educazione Cooperativa,** progetto promosso da Legacoop Umbria per **favorire la conoscenza della cooperazione nel mondo della scuola**. Il progetto mira a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza del modello cooperativo, avvicinandoli, attraverso attività pratiche ed esperienze sul campo, ai processi produttivi, all'integrazione sociale e ai servizi per la comunità, con particolare attenzione ai **temi dello sviluppo sostenibile**, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i principi della cooperazione.

Attraverso il **coinvolgimento diretto delle imprese cooperative**, tra cui Gruppo Grifo, e il racconto delle loro esperienze, EduCOOP consente quindi agli studenti di conoscere concretamente il ruolo che la cooperazione può svolgere nella costruzione di comunità più inclusive e sostenibili. Nell'edizione 2025, giunta alla quarta edizione, il progetto ha coinvolto complessivamente **quasi 1.000 studenti umbri**.



40 visite aziendali nel 2025: la scuola entra in Grifo

oltre 1.000 visitatori l'anno, dalle scuole dell'infanzia all'università *(+29% rispetto alle 31 visite del 2024)*





L'attenzione alla comunità si traduce inoltre nel **sostegno a iniziative a carattere sociale e inclusivo**. Tra queste rientra ***"Il Gusto che Unisce***", laboratorio della cooperativa sociale *La Brigata Indipendente* inaugurato a Perugia nel settembre 2025 e sostenuto, tra gli altri, dal Gruppo Grifo Agroalimentare attraverso il brand Grifo Latte.





Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire opportunità di lavoro a persone con disturbi dello spettro autistico, neurodivergenze e altre fragilità, favorendone l'inclusione e l'autonomia attraverso un'attività produttiva concreta.
La collaborazione prevede la fornitura, da parte del Gruppo, di materie prime e know-how per la produzione di yogurt artigianale senza lattosio, destinato alla vendita diretta presso il punto vendita della cooperativa, e di prodotti da forno senza glutine e senza lattosio, commercializzati anche presso i punti vendita del Gruppo.





Un ulteriore momento di interazione con la comunità è rappresentato dalla **collaborazione con le Pro Loco del territorio**, che organizzano sagre paesane ed eventi legati alla sensibilizzazione contro le discriminazioni di genere, con particolare attenzione a quelle che colpiscono le donne. A questa collaborazione si affianca un'attività diffusa di sostegno al tessuto sportivo e sociale del territorio, realizzata attraverso sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

Nel 2025 il Gruppo ha sostenuto complessivamente **60 iniziative** sul territorio, in larghissima parte attraverso la fornitura di prodotti (56 sponsorizzazioni, pari a circa il 93% del totale) e, in misura più contenuta, con sponsorizzazioni economiche (4 riservate alle principali società sportive professionistiche o semi-professionistiche del territorio).

Ambito	N. iniziative	Incidenza
Sportivo	38	63%
Sociale e donazioni	22	37%
Totale	**60**	**100%**

- **L'ambito sportivo:** le 38 sponsorizzazioni sportive coprono una pluralità di discipline, con una prevalenza delle gare podistiche (circa 15 iniziative, il 39% del totale sportivo) e delle discipline ciclistiche, tra mountain bike e ciclismo su strada (complessivamente circa 11 iniziative, il 29%). Completano il quadro il sostegno a quattro realtà calcistiche – tra cui la sponsorizzazione economica dell'A.C. Perugia Calcio in Serie C – e a due società di pallavolo, la Black Angels Perugia Volley in A1 femminile e la Sir Safety Umbria Volley in Superlega maschile, oltre a un insieme di discipline minori quali tennis, bridge, motociclismo, rugby e beach volley;

- **L'ambito sociale:** le 22 iniziative rivolte al sociale hanno riguardato prevalentemente parrocchie, comuni, Pro Loco e associazioni di volontariato attive nei territori in cui il Gruppo opera, a conferma di un modello di sostegno diffuso e capillare, orientato più alla presenza costante accanto a numerose piccole realtà locali che alla concentrazione su pochi grandi partner.











Sponsorizzazioni sportive 2025

Per coinvolgere la comunità sugli impatti generati dalla propria attività, il Gruppo Grifo porta avanti da tempo iniziative di sensibilizzazione sulla corretta raccolta degli imballaggi derivanti dall'acquisto e dal consumo dei propri prodotti. Il progetto avviato in collaborazione con Tetra Pak, che prevede l'inserimento di messaggi informativi direttamente sulle confezioni del latte, è proseguito anche nel 2025: queste comunicazioni sono presenti sul latte UHT a marchio Grifo e su quello a marchio Colfiorito, e consentono di raggiungere i consumatori più attenti a questi temi e, al tempo stesso, di coinvolgerne anche altri.



Messaggi informativi in collaborazione con TetraPak (Latte UHT Delicato parzialmente scremato)

Nel 2025, sempre insieme a Tetra Pak e in coerenza con la Direttiva 2019/904 SUP (Single Use Plastics), il Gruppo ha inoltre promosso una nuova campagna divulgativa dal titolo "Inseparabili", che invita i consumatori a lasciare il tappo unito alla confezione in cartone poliaccoppiato, per evitarne la dispersione nell'ambiente. La campagna si è tradotta in due affissioni presso un punto vendita del Gruppo: una collocata a destra del punto vendita e una all'ingresso.



Sostenibilità Economica e Governance



L'assetto di governance del Gruppo Grifo Agroalimentare è strutturato per assicurare **efficacia dei processi decisionali, adeguatezza organizzativa e conformità normativa**.

VSME C9.65

La Cooperativa è amministrata dal **Consiglio di Amministrazione**, cui spettano i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e la responsabilità di perseguire gli scopi sociali. Parte delle competenze è delegata al **Presidente**, rappresentante legale della Cooperativa, e al **Comitato Esecutivo**, che opera nell'ambito dei poteri attribuiti dal Consiglio.

Il sistema di controllo prevede il **Collegio Sindacale**, incaricato di vigilare sul rispetto della normativa e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il **controllo contabile** è affidato a una **società di revisione legale**.

Completano l'assetto il **Direttore Generale**, responsabile del coordinamento della gestione operativa in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il **Procuratore QHSE**, delegato per gli ambiti relativi a **salute, sicurezza e ambiente**.

Questa secondo me mantiene **tutte le figure essenziali**, ma elimina dettagli molto tecnici come poteri di spesa, incassi, transazioni, ratifica dei provvedimenti urgenti ecc., che appesantivano parecchio il testo senza aggiungere molto alla lettura ESG.

Di seguito è indicata la composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Consiglio di amministrazione	
Nr di membri totali	15
Diversità di genere dell'organo*	0,07
Nr di membri esecutivi	1
Nr di membri non esecutivi	14
% membri indipendenti	0%

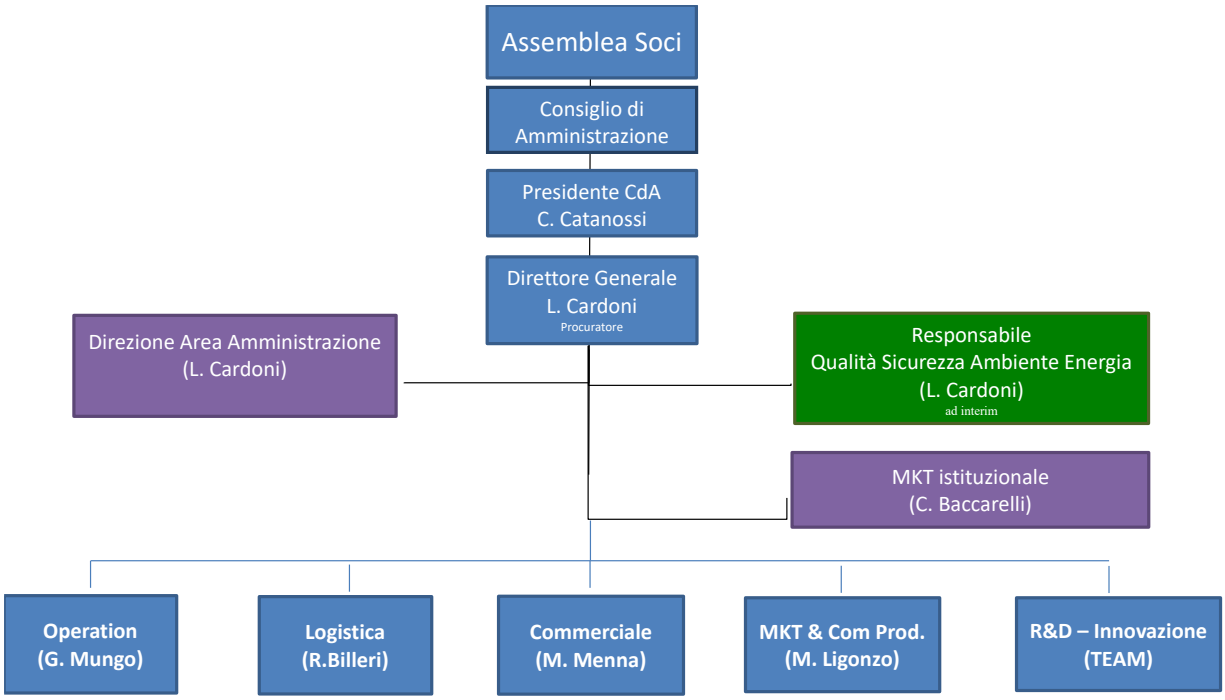
Direttore generale	
Nr di membri totali	1
Diversità di genere dell'organo*	0

Organo di controllo – Collegio Sindacale	
Nr di membri totali	5
Diversità di genere dell'organo*	0

Organo di controllo – Organismo di vigilanza	
Nr di membri totali	3
Diversità di genere dell'organo*	0,5

**La diversità di genere dei vari organi è calcolata come rapporto medio tra il numero di donne e uomini presenti nel consiglio.*

Oltre alle funzioni apicali sopra richiamate, come previste dallo Statuto, sono state individuate le specifiche funzioni dell'organizzazione, come di seguito rappresentate. Per ciascuna figura dell'organigramma è presente un mansionario che individua e dettaglia le aree di attività, responsabilità, poteri e autorità.



Organigramma dell'organizzazione aggiornato al 2025

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ IN GRIFO

Nel percorso di rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Grifo ha rafforzato il coinvolgimento della governance aziendale nella definizione delle priorità ESG e delle strategie a esse collegate. I vertici aziendali sono stati infatti coinvolti lungo tutte le principali fasi del processo, attraverso incontri dedicati e momenti di confronto strutturato, oltre che mediante la partecipazione diretta alle decisioni strategiche relative ai contenuti e all'evoluzione del Bilancio di Sostenibilità.

Il presidio operativo del percorso non è affidato a un Comitato di sostenibilità nella forma prevista dalla CSRD – requisito che, a seguito delle recenti semplificazioni normative, non risulta più obbligatorio per il Gruppo – bensì a un **gruppo di lavoro interno**, composto dai referenti delle principali aree aziendali (Amministrazione, Risorse Umane, Marketing, Qualità, Logistica e Acquisti) e coadiuvato dalla Direzione. Il gruppo di lavoro opera inoltre con il supporto tecnico di *TentaConsult Italia*, realtà esterna specializzata in sostenibilità e qualità, che affianca il Gruppo nella strutturazione del processo di rendicontazione, nella definizione dei contenuti e nell'allineamento agli standard di riferimento.

Il coinvolgimento del gruppo di lavoro avviene in modo sistematico, sia nella raccolta dei dati sia nell'implementazione delle azioni di miglioramento. In particolare, a inizio 2025 le figure coinvolte hanno partecipato alla raccolta e alla validazione dei dati necessari alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024; a fine 2025 sono state nuovamente attivate per l'avvio delle attività relative al presente Bilancio di Sostenibilità 2025, garantendo così continuità e un progressivo consolidamento del processo.

In linea con gli obiettivi di miglioramento definiti nel precedente esercizio, il Gruppo ha inoltre promosso **iniziative di formazione interna volte a rafforzare la cultura della sostenibilità**. A inizio 2025, il gruppo di lavoro ha partecipato a un percorso formativo dedicato al progetto di realizzazione del

Bilancio di Sostenibilità 2024, della durata complessiva di 3 ore. L'iniziativa ha rappresentato un momento di crescita e di allineamento interno, che ha consentito di approfondire:

- i principi e le finalità della rendicontazione di sostenibilità;
- il contesto normativo di riferimento;
- i principali standard internazionali ed europei;
- i benefici strategici e operativi derivanti dall'integrazione dei fattori ESG nei modelli di business;
- la roadmap del progetto, con un approfondimento specifico sull'analisi di materialità e sull'attività di benchmark condotta sui bilanci di sostenibilità dei principali competitor di mercato, finalizzata a comprendere meglio le tendenze e gli orientamenti del settore su questi temi.

Il percorso formativo conferma l'attenzione del Gruppo nel consolidare, nel tempo, competenze interne sui temi ESG.

IL MODELLO 231 E IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Per Grifo Agroalimentare, la sostenibilità non è solo un traguardo ambientale o sociale, ma nasce innanzitutto da una governance solida e trasparente. In quest'ottica, il rafforzamento continuo del sistema di controllo rappresenta un impegno che la Società persegue con determinazione sin dal 2016, anno dell'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Questo strumento non è vissuto come un mero adempimento burocratico, ma come l'architrave su cui poggia una gestione aziendale ispirata ai più alti principi di etica e legalità, a beneficio dell'intera organizzazione e di tutti i suoi stakeholder.
La vitalità di questo sistema è garantita dalla presenza di un Organismo di Vigilanza indipendente che, dotato di autonomi poteri di iniziativa, monitora costantemente che le regole siano non solo rispettate, ma anche coerenti con l'evoluzione della realtà aziendale. L'efficacia del Modello è ulteriormente validata da periodiche verifiche condotte da auditor esterni, che ne certificano l'allineamento alle migliori pratiche di governance internazionali.

Il nostro approccio alla gestione del rischio è dinamico e proattivo. Ogni anno, la Società rinnova la mappatura dei rischi e interviene sulla struttura del Modello per riflettere i cambiamenti organizzativi e le novità del quadro normativo. In questo percorso di costante aggiornamento, il 2025 ha segnato una tappa significativa: il Modello è stato integrato per recepire le nuove fattispecie di reato in ambito ambientale. Questa scelta riflette la profonda attenzione dell'azienda verso una conduzione responsabile delle proprie attività, orientata alla prevenzione di ogni impatto negativo sull'ecosistema.
L'intero sistema trova la sua sintesi in un'architettura organica composta dalla Parte Generale e Speciale, dalla Mappatura dei Rischi e dalle Procedure Interne Integrate. Il cuore pulsante di questo impianto rimane il Codice Etico, il documento che traduce i valori di Grifo Agroalimentare in regole di condotta quotidiane, assicurando che ogni azione intrapresa sia sempre orientata alla correttezza e al rispetto delle regole, basi imprescindibili per una crescita duratura e sostenibile.

ETICA AZIENDALE E COMPLIANCE NORMATIVA

VSME C7.62

L'impegno di Grifo verso i principi di etica, legalità e conformità normativa si traduce nell'adozione di strumenti di governance e presidi organizzativi volti a promuovere una cultura aziendale responsabile, trasparente e coerente con i più elevati standard di integrità.

Un ruolo centrale è svolto dal **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, che rappresenta non solo un efficace sistema di prevenzione dei reati, ma anche un fondamentale strumento di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società. In coerenza con tali principi, il **Codice Etico** orienta quotidianamente i comportamenti e le decisioni aziendali, promuovendo correttezza, lealtà e rispetto delle normative vigenti.

Attraverso un processo strutturato di **risk assessment**, Grifo ha individuato e mappato i processi sensibili, definendo **procedure interne e specifici presidi di controllo**. Tali attività sono sottoposte alla supervisione **dell'Organismo di Vigilanza (OdV),** organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sull'efficace attuazione del Modello, verificarne l'osservanza e promuoverne l'aggiornamento continuo in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa.

In ottemperanza al D.Lgs. 24/2023, la Società ha implementato un **sistema di Whistleblowing** accessibile tramite canali web e intranet aziendale, che garantisce la riservatezza e la tutela del segnalante. La gestione delle segnalazioni è affidata all'OdV, assicurando indipendenza, imparzialità e pieno rispetto delle misure di protezione previste dalla normativa.

Con riferimento alla prevenzione dei **fenomeni corruttivi**, Grifo ha identificato le principali aree aziendali esposte a rischio, tra cui le funzioni apicali e direzionali (Direzione Generale, Amministrazione e Finanza, Risorse Umane, QHSE, Direzione di Stabilimento, Direzione Commerciale, Marketing e Comunicazione, Presidenza del Consiglio di Amministrazione). All'interno del Modello 231 sono stati mappati i rischi corruttivi e definite specifiche procedure di controllo per ciascuna attività sensibile, dettagliate nella Parte Speciale del Modello. E l'OdV esercita un monitoraggio continuo sull'effettiva applicazione di tali misure, contribuendo al rafforzamento del sistema di prevenzione.

Consapevole della rilevanza strategica delle proprie attività, Grifo riconosce inoltre la centralità della **sicurezza informatica e della resilienza operativa**. In quanto operatore del settore agroalimentare, la Società rientra tra i soggetti rilevanti ai sensi della normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. In tale contesto, è stato implementato un **sistema di governance dei rischi cyber** in linea con il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 di recepimento della **Direttiva NIS 2**, integrando la cybersecurity nei processi decisionali e prevedendo il coinvolgimento diretto degli organi direttivi. Sono stati inoltre definiti ruoli, responsabilità e protocolli operativi finalizzati a garantire la continuità aziendale, la sicurezza della catena di approvvigionamento e la tempestiva gestione di eventuali incidenti informatici.

A supporto dell'effettività del sistema, Grifo ha adottato un **sistema disciplinare e sanzionatorio** applicabile a dipendenti, dirigenti, organi sociali e partner esterni, in conformità al CCNL e al Codice Civile. Le violazioni del Modello 231 o del Codice Etico, anche per omissione, sono considerate inadempimenti contrattuali e sanzionate in modo proporzionato alla gravità della condotta e al ruolo del soggetto coinvolto.

Nel corso del periodo di rendicontazione, **non sono stati rilevati casi accertati di corruzione né violazioni riconducibili a comportamenti non conformi al Modello 231** o agli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza informatica, a conferma dell'efficacia dei presidi adottati e del continuo impegno della Società verso una governance etica e responsabile.

FILIERA COOPERATIVA E APPROVVIGIONAMENTO DA FORNITORI LOCALI

VSME B2, VSME C2, GRI 204 -1

Il Gruppo Grifo Agroalimentare è una **cooperativa di conferimento a mutualità prevalente**, composta da **44 soci**, di cui **8 cooperative** e **33 imprese agricole o familiari**, che costituiscono l'ossatura della filiera produttiva. Nel corso dell'anno, 4 soci sono usciti, mantenendo comunque una base sociale solida e diversificata.

Numero di soci per tipologia

Numero totale di soci	**44**
Numero di persone fisiche	3
Numero di persone giuridiche di cui:	41
Cooperative socie	*8*
Imprese familiari o agricole socie	*19*
Altri soci/Imprese individuali	*14*

Il Gruppo fonda il proprio modello di approvvigionamento su principi di **trasparenza**, **legalità** e **sostenibilità**, promuovendo una filiera cooperativa radicata nel **territorio** e caratterizzata da relazioni durature con fornitori selezionati in base a criteri di qualità, responsabilità e prossimità. I rapporti con i fornitori sono improntati alla collaborazione, nel pieno rispetto delle normative vigenti, dei principi etici, della tutela ambientale e della sicurezza sul lavoro. In particolare, i processi di acquisto si basano su criteri di imparzialità, trasparenza, lealtà e pari opportunità, con l'obiettivo di ottenere il massimo vantaggio competitivo, evitando qualsiasi forma di dipendenza e selezionando partner affidabili anche sotto il profilo reputazionale, escludendo fornitori coinvolti in procedimenti penali per reati gravi come appalti irregolari o legati alla criminalità organizzata.

La gestione degli approvvigionamenti è regolata da procedura interna, prevista dal Sistema di Gestione della Qualità, che assicura il rispetto di requisiti specifici riguardanti la qualità, la sicurezza e la legalità dei prodotti finiti, la tutela dell'ambiente e il benessere dei lavoratori. Tale procedura prevede criteri di valutazione ambientali e sociali, promuovendo, ove possibile, la preferenza per fornitori che adottano soluzioni a basso impatto ambientale, prodotti con packaging riciclato e processi produttivi a ridotto consumo di risorse naturali.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato lo sviluppo di una **piattaforma dedicata alla gestione strutturata dei fornitori e dei soci**, di cui sono state completate le fasi di realizzazione, go-live e testing interno all'organizzazione.
La piattaforma nasce con una duplice finalità:

- ✓ da un lato, **la qualificazione dei fornitori (esclusi i soci)**, attraverso la raccolta e la gestione delle informazioni relative alla sicurezza alimentare, alle caratteristiche di qualità previste dai rispettivi sistemi di gestione, alla tracciabilità e alle certificazioni possedute;

- ✓ dall'altro, **la raccolta di informazioni ESG dei fornitori**, tramite l'attivazione di un questionario per il Rating ESG, attraverso il quale i fornitori possono fornire un primo set di informazioni di contesto sulla propria sostenibilità.

Il percorso di sviluppo della piattaforma proseguirà nei prossimi esercizi: tra gli obiettivi individuati per il 2026 rientra infatti l'implementazione di un sistema strutturato di gestione e valutazione sostenibile dei fornitori, a completamento del lavoro avviato nel corso del 2025.



Azienda F.lli Bartolini – Bettona, Allevatore del Gruppo Grifo

In linea con quanto rendicontato nel 2024, la valorizzazione della dimensione locale continua a rappresentare un asse strategico nella politica di acquisto del Gruppo. Conformemente allo standard GRI 204-1, nel 2025 il 67,57% del valore complessivo degli acquisti è stato effettuato presso fornitori considerati "locali" – con sede in Umbria o nella provincia di Arezzo – per un valore di circa 74,6 milioni di euro su un totale di oltre 110,4 milioni di euro, a conferma della volontà del Gruppo di generare valore condiviso nel territorio in cui opera.
In dettaglio:

- Per quanto riguarda il latte conferito, il 74,79% degli acquisti è avvenuto presso fornitori locali, per un valore di circa 29,1 milioni di euro su un totale di quasi 39 milioni di euro.
- Escludendo il latte, la quota locale delle altre forniture (servizi, materie prime, packaging, attrezzature, ecc.) si attesta invece al 63,64%, pari a circa 45,5 milioni di euro su un totale di 71,5 milioni di euro.

Totale acquisti effettuati da fornitori "locali" nel 2025 (solo fornitori del latte)	29.132.595,80 €
Totale acquisti effettuati da tutti i fornitori nel 2025 (solo fornitori del latte)	38.951.076,66 €
Proporzione (%) di acquisti effettuati da fornitori locali rispetto al totale acquisti effettuati nel 2024 (solo fornitori del latte)	**74,79 %**

Proporzione acquisti effettuati da fornitori locali rispetto al totale degli acquisti del LATTE

Totale acquisti effettuati da fornitori "locali" nel 2025 (esclusi fornitori di latte)	45.501.950,19 €
Totale acquisti effettuati da tutti i fornitori nel 2025 (esclusi fornitori di latte)	71.500.454,60 €
Proporzione (%) di acquisti effettuati da fornitori locali rispetto al totale acquisti effettuati nel 2025 (esclusi fornitori di latte)	**63,64 %**

Proporzione acquisti effettuati da fornitori locali rispetto al totale degli acquisti ESCLUSO il LATTE

Nel complesso, i dati del 2025 risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, confermando l'orientamento del Gruppo verso un approvvigionamento radicato nel territorio: la quota complessiva di acquisti locali si attesta infatti al 67,57%, in leggero aumento rispetto al 66% del 2024.

In ottica di trasparenza e valorizzazione del legame con il territorio, continua ad essere veicolato il messaggio verso i consumatori: le confezioni di latte **Alta Qualità Grifo** riportano oggi i **nomi e le foto degli allevatori conferenti**, garantendo l'origine **100% umbra** del latte e rafforzando la fiducia nei confronti della filiera locale.

LABELLING E TRASPARENZA

GRI 417-2
GRI 417-3

La trasparenza rappresenta uno dei principi fondanti che orientano l'agire del Gruppo Grifo Agroalimentare, come definito nel Codice Etico. Non si tratta di un mero enunciato di intenti, ma di un valore da concretizzare attraverso comportamenti e pratiche quotidiane. In questo senso, la trasparenza non implica soltanto il rispetto delle norme, ma anche l'adozione di strumenti e modalità che permettano alle comunità e agli stakeholder di comprendere appieno l'operato del Gruppo, ricostruendone le scelte, i valori e gli impatti.

Oltre ad assolvere una funzione informativa obbligatoria per legge, l'etichettatura è sempre più utilizzata dal Gruppo come strumento di comunicazione attiva, per veicolare valori di sostenibilità e differenziazione responsabile. In particolare, come già precedentemente descritto nel capitolo "Salute e soddisfazione dei consumatori":

- È stata data visibilità alla Direttiva 2019/904 SUP (Single Use Plastics), segnalando in etichetta – in collaborazione con TetraPak – le scelte intraprese per la riduzione della plastica dispersa nell'ambiente. Questa comunicazione ha lo scopo di coinvolgere attivamente i consumatori e sensibilizzarli su pratiche più sostenibili.
- Sulle confezioni di latte fresco e UHT, il Gruppo ha introdotto anche l'indicazione della certificazione del **sistema Qualità, Ambiente ed Energia**, a testimonianza del proprio impegno verso una filiera sempre più trasparente ed efficiente sotto il profilo ambientale.
- Le confezioni di latte **Alta Qualità Grifo** riportano i **nomi e le foto degli allevatori conferenti** per rafforzare la fiducia nei confronti della filiera locale.

Queste scelte, in linea con il principio di trasparenza, contribuiscono a rafforzare la fiducia dei consumatori nei confronti del marchio, rendendo visibili i risultati concreti dell'impegno in ambito ESG. Nel corso del 2025, il Gruppo ha riscontrato complessivamente 3 episodi di non conformità in materia di etichettatura e di informazioni su prodotti e servizi, riconducibili a errori nella corrispondenza tra i dati riportati in etichetta e le caratteristiche effettive del prodotto.

Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi (GRI 417-2) - anno 2025	3
Episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing (GRI 417-3) - anno 2025	0

Il primo episodio ha riguardato lo stabilimento Gastronomia, dove è stata rilevata un'origine della materia prima non corretta in etichetta, con conseguente sanzione. Gli altri due episodi hanno riguardato entrambi un errore nella data di scadenza riportata in etichetta: nel caso del latte UHT prodotto a Ponte San Giovanni, l'errore ha comportato il richiamo del prodotto; nel caso della mozzarella prodotta a Colfiorito, il prodotto è stato interamente intercettato presso il magazzino del cliente ed è stato oggetto di ritiro.

Ciascun episodio è stato gestito attraverso le procedure interne di monitoraggio e miglioramento continuo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i controlli sulla corrispondenza tra le informazioni riportate in etichetta e la documentazione di accompagnamento.

In merito alle comunicazioni di marketing (GRI 417-3), anche nel 2025 non sono state rilevate non conformità: tutti i claim e le informazioni promozionali riportate sugli imballaggi continuano a essere preventivamente approvati dall'Ufficio Qualità, a garanzia della loro correttezza, trasparenza e conformità normativa.

INDICE DEI CONTENUTI VSME E GRI

Standard VSME/GRI	Par. standard VSME	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Note
VSME B1 – Basi per la Preparazione	24 (a-d)	Nota Metodologica	
	24 (e)	1.1 Dati societari	
	25	2. il nostro percorso di sostenibilità	
VSME B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile.	AR 15	1.2 Chi siamo - Valori Cooperativi	
	26	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni Gestione dei rifiuti e Lotta allo spreco alimentare Consumi idrici e gestione dell'acqua Gestione sostenibile dei processi di produzione Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori Salute e soddisfazione dei consumatori Comunità locali e sviluppo del territorio Etica e compliance normativa Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali	
	26. d)	2.3 I nostri obiettivi di sostenibilità	
VSME B3 - Energia ed emissioni di gas serra	29	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni	
	30 e 31	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni	
VSME B4 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	32	Non applicabile	L'impresa non rientra nell'ambito di applicazione delle normative europee relative alle emissioni industriali.
VSME B5 - Biodiversità	33	Biodiversità	
VSME B6 - Acqua	35	Consumi idrici e gestione dell'acqua	
VSME B7 - Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	37 e 38	Gestione dei rifiuti e Lotta allo spreco alimentare	

Standard VSME/GRI	Par. standard VSME	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Note
VSME B8 - Forza lavoro – Caratteristiche generali	39 e 40	Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori	
VSME B9 - Forza lavoro – Salute e sicurezza	41	Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori	
VSME B10 - Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	42a, 42b e 42c	Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori	
	42d	Non applicabile	Per l'anno fiscale di riferimento non sono stati calcolate le ore medie di formazione.
B11 – Condanne e multe per corruzione e concussione	43	Non applicabile	Assenza di condanne e sanzioni pecuniarie per violazioni della normativa in materia di anticorruzione e anti concussione.
C1 – Strategia: modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	47	1.5 La nostra strategia	
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	48	Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni Gestione dei rifiuti e Lotta allo spreco alimentare Consumi idrici e gestione dell'acqua Gestione sostenibile dei processi di produzione Gestione delle persone e Salute e sicurezza dei lavoratori Salute e soddisfazione dei consumatori Comunità locali e sviluppo del territorio Etica e compliance normativa Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali	
C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	54	2.3 I nostri obiettivi di sostenibilità	Il Gruppo non ha definito degli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di gas serra, ma ha intenzione di implementare delle azioni e progetti nei prossimi anni che le consentirà di diminuire il proprio impatto rispetto ai GHG.

Standard VSME/GRI	Par. standard VSME	Capitolo del bilancio di sostenibilità	Note
C3 – Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	55 e 56	Non applicabile	Per ora l'impresa non ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, ma sta programmando azioni e progetti in tal senso.
C4 – Rischi climatici	57	La materialità finanziaria	
C5 –Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	59 e 60	Gestione delle persone e salute e sicurezza dei lavoratori	
C6 – Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro propria - Politiche e processi in materia di diritti umani	61	Gestione delle persone e salute e sicurezza dei lavoratori	
C7 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	62	Etica aziendale e compliance normativa	
C8 – Ricavi derivanti da determinate attività ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE	63 e 64	Non applicabile	L'impresa non opera in nessuno dei settori elencati dallo Standard
C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	65	5. Sostenibilità economica e Governance	
GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	Disclosure volontaria
GRI 204 -1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali		Filiera cooperativa e approvvigionamento da fornitori locali	Disclosure volontaria
GRI 417-2 e 3 Marketing e Labelling		Labelling e trasparenza	



GRUPPO
GRIFO
agroalimentare

Gruppo Grifo Agrolimentare S.a.c
Strada dei Loggi, 59 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. +39 075 597021 | www.gruppogrifo.it
P.I. 00162070544

Consulenza tecnica e metodologica: **TentaConsult Italia Srl**